Anno 1872. Roma, Venerdì, 26 Gennaio Num. 26.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma centesimi **10**, per tutto il Regno centesimi **15**.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. CLXXXVIII (*Serie 2ª, parte supplement.*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 23 aprile 1871, adottata per l'emissione delle obbligazioni sociali dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, sedente in Milano col titolo di *Società dei bagni e lavatoi pubblici e privati;*

Visto lo statuto di detta Società, approvato con R. decreto 13 giugno 1871, n. LXXXV (Serie 2ª);

Visto l'art. 31 di detto statuto;

Visto l'art. 135 del Codice di commercio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società dei bagni e lavatoi pubblici e privati, ai termini della deliberazione 23 aprile 1871, sotto le condizioni e nei modi indicati dalla tabella di ammortamento stabilita dal Consiglio d'amministrazione della Società in seduta 26 maggio 1871 ed annessa al processo verbale della precitata deliberazione dell'assemblea generale, è autorizzata ad emettere obbligazioni da lire 250 per l'importo complessivo di lire 190,000, fruttanti l'interesse annuo di lire 15 ciascuna, oltre una quota di compartecipazione sugli utili della lavanderia sociale, rimborsabili a lire 300 in 15 anni, incominciando dal 1872.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

Si previene il pubblico che il giorno 1° maggio 1872 avrà luogo in Roma presso il Ministero della Marina avanti apposita Commissione un esame di concorso per due posti d'allievo ingegnere nel Corpo del Genio navale.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Essere per nascita, o per naturalizzazione regnicoli;

2° Non oltrepassare il 25° anno di età, al 1° maggio prossimo venturo;

3° Avere riportata la laurea d'ingegnere in una delle Università del Regno, oppure il diploma d'ingegnere di costruzioni navali nella R. Scuola superiore navale in Genova, od avere compiuto con successo il 3° anno di corso nella R. Scuola di marina;

4° Di essere celibi, o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dell'articolo 58 del regolamento di disciplina della marina in data 11 marzo 1865;

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo. Questa ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

L'esame consterà: di una prova orale, di una scritta, e di un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, la dinamica, l'idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica a scelta della Commissione.

In quanto al disegno dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dare prova di conoscere sufficientemente la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio di conoscere la lingua inglese, o che avrà già prestato servizio nella R. marina, ovvero combattuto per la indipendenza nazionale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, corredate dei necessari documenti che comprovino riunire essi i requisiti sopraccennati, non più tardi del giorno 10 aprile p. v. al Ministero della Marina (Direzione Generale del materiale, divisione 3ª).

Saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che fossero posti in nota per l'ammissione al suddetto concorso, onde possano trovarsi in Roma nel giorno ed ora fissati per tali esami.

Coloro che riusciranno vincitori al concorso saranno nominati allievi ingegneri nel Corpo del Genio navale coll'annua paga di lire 1500 e saranno in seguito mandati in Inghilterra onde seguire i corsi della Scuola Reale di architettura navale e di ingegneri della marina (Royal School of naval architectur and marine Engineering). Durante il soggiorno a Londra sarà loro concesso un soprassoldo.

Roma, 5 gennaio 1872.

Il Ministro: A. RIBOTY.

Programma per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel Corpo del Genio navale.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenmiamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor pelle funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva e doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie, e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità, e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzioni dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie. Curve e piani tangenti. Genesi della superficie. Iperboloide ad una falda, e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

MECCANICA.

Statica.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero, od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio d'un corpo solido: 1° libero; 2° obbligato ad un punto; 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio d'un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

Idrodinamica.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto, e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdite di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

Avvertenza. — Nelle precedenti pubblicazioni di questa Notificazione, al n. 3° delle condizioni per l'ammissione all'esame, fu per errore stampato ed aver compiuto *invece di* od.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento al portatore delle seguenti rendite iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico al consolidato 5 per 0[0, distinte coi n. 162418, di lire 210, a favore di Lepreux *Sebastiano* fu Claudio, sotto l'amministrazione di suo marito Francesco Roessinger, e n. 159959, di lire 1865, a favore di Lepreux *Sebastiana* fu Claudio Francesco, sotto l'amministrazione di Francesco Beniamino Roessiger, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Sebastiana Le Preux moglie di Francesco Roessinger, il quale è anche la stessa ed identica persona di Francesco Beniamino Roessiger.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà effettuato il chiesto tramutamento.

Firenze, 8 gennaio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento dei sotto descritti due mandati emessi dalla soppressa Direzione del Debito Pubblico di Milano a favore del signor Galbiati Giuseppe, già capo della sezione 3ª della detta Direzione.

Mandato n. 24, in data 8 gennaio 1870, per L. 103 78 per rimborso del capitale, previa deduzione dell'importo dei *coupons* mancanti, delle obbligazioni del Prestito Lombardo-Veneto, di creazione 16 aprile 1850, n. 3873-3874, di L. 300 per cadauna, appartenenti alla serie 8 sortita nella estrazione del 1° giugno 1861.

Mandato n. 272, dei 2 agosto 1870, per L. 77 82 per rimborso del capitale, previa deduzione dell'importo dei *coupons* mancanti delle obbligazioni del medesimo Prestito, numeri 17433, 17434, 17435, 17436, 17437, 17438 cadauna di L. 100, appartenenti alla serie 18 sortita nella estrazione 1° giugno 1860.

Coerentemente al disposto dagli articoli 458, 459 e 460 del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si fa noto che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si disporrà pel rilascio di altri mandati in sostituzione di quelli dispersi e sovradescritti i quali resteranno di niun valore.

Firenze, 11 gennaio 1872.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione Segretario della Direzione Generale PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*.)

Vennero esibiti a questa Direzione Generale dal signor Farruggia Enoch Luigi di Giuseppe, domiciliato in Palermo, due certificati di rendita inscritti sui registri della soppressa Direzione del Debito Pubblico di Palermo a favor suo sotto i n. 22,613 per lire 855.
» 41,491 id. 1300.
con richiesta che i corrispondenti certificati sieno convertiti in cartelle al portatore.

Siccome a tergo dei certificati stessi esiste una dichiarazione di cessione nella quale trovasi cancellato il nome e cognome del cessionario per modo da non renderlo intelligibile, così in ossequio e per gli effetti di cui agli articoli 60 e 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si rende noto quanto sopra, con avvertenza che ove non intervengano opposizioni entro il periodo di un mese a partire dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si farà luogo al chiesto tramutamento e consegna dei nuovi titoli.

Firenze, 28 dicembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In conformità al disposto dell'articolo 21 del Regio decreto regolamentario 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute a corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stati dichiarati smarriti i certificati di affrancazione infradesignati saranno rilasciati altri corrispondenti titoli, ove non siano fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, e resteranno di nessun effetto i certificati precedenti.

Certificato n. 2705, rilasciato il 25 aprile 1866 dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Milano, per l'annualità di lire 2 70 a favore della Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Belgiojoso, provincia di Pavia, a titolo di affrancazione di parte del legato di messe disposto dalla fu Bozzi Lucrezia maritata Bazzi, come da istrumento 22 gennaio 1866 del notaio Cattaneo.

Certificato n. 1810 emesso il 4 agosto 1869 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo per l'annualità di lire 2 30 a favore del Demanio dello Stato, rappresentante la soppressa Badia di Santa Caterina di Linguaglossa, a titolo di complemento di tre canoni dovuti alla surriferita Badia dalli canonico Di Angelo Cernetta, Rosa Felice Mario Scarlata; come da istrumento di affrancazione 28 aprile 1868 del notaio Cavallaro di Catania, approvato con decreto 4 luglio 1868.

Firenze, 21 gennaio 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione M. GIACHETTI.

Visto: *Per il Direttore Generale L'Ispettore Generale:* GALLETTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

ELENCO *degli italiani morti di febbre gialla a Buenos-Ayres nell'anno* 1871 *dal mese di gennaio a quello di giugno inclusivamente* (*).

(*Continuazione* — Vedi n. 15, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24 e 25)

N° di registro	Cognome e Nome dei defunti, Età, Stato civile, Data della morte
4309	Pizarne Giovanni Battista, morto il 23 aprile.
4311	Perez Giovanni, d'anni 25, id. id.
4324	Prini Antonio, 26, ammogliato, id. il 24.
4333	Posutti Nicola, id., id. id.
4388	Periti Giovanni, 37, celibe, id. il 25.
4394	Partenera » 30, id., id. id.
4395	Palma Eufrasio, 58, ammogliato, id. id.
4424	Porqueti Maria, 64, vedova, id. id.
4430	Pisocano » 28, id., id. id.
4447	Parini Luigi, 24, celibe, id. il 26.
4448	Pasca Giulia, 24, maritata, id. id.
4450	Parodi Angela, 24, vedova, id. id.
4458	Podestà Giovanni, 42, ammogliato, id. id.
4460	Pizina Nicola, 43, id. id.
4514	Pederiche Luigi, 28, celibe, id. il 27.
4524	Premi Giovanni Battista, 58, ammogliato, id. id.
4539	Parodi Giovanni, 32, celibe, id. id.
4540	Patti Angelo, 45, ammogliato, id. id.
1812	Pittaluga Luigi, 22, id, id. il 28.
1828	Perasco Maria, 42, vedova, id. id.
1871	Podestà Bartolo, 29, ammogliato, id. il 29.
1887	Pela Giuseppe, 38, id., id. id.
1904	Pasadore Carlo, 18, celibe, id. id.
1906	Perasso Battista, 30, ammogliato, id. id.
1910	Pagani Eugenio, 40, id., id. id.
1919	Pozzoli Carlo, 33, celibe, id. id.
1954	Peirano » 54, ammogliato, id. id.
1966	Paganini Filippo, 29, id. id.
2025	Pessones Giovanni, 28, celibe, id. il 30.
2061	Pico Giuseppe, 14, id. id.
2068	Pacheti Giovanni, 35, ammogliato, id. id.
2004	Puccio Domenico, 75, id., id. id.
4607	Panare Giuseppe, 40, vedovo, id. id.
4622	Petrocheli Vincenzo, 40, ammogliato, id. id.
4640	Palmieri Giuseppe, 38, id., id. il 2 maggio.
4659	Pastinei Pietro, 27, id., id. il 3.
4670	Pardini Giusfredo, 60, id. id.
4675	Podestà Girolamo, 36, ammogliato, id. id.
4685	Poggi Alberto, 18, celibe, id. il 4.
4695	Pepe Luigi, 33, ammogliato, id. id.
4718	Pellegrini Antonio, 26, id. il 5.
4755	Peirano Luigi, 21, celibe, id. id.
4745	Parravicini Angelo, 32, vedovo, id. id.
4740	Pianavia Domenico, 48, id., id. id.
4765	Podestà Bartolomeo, 64, ammogliato, id. il 9.
4770	Purchetto Francesco, id., id. il 10.
4779	Preboste Firmino, 25, celibe, id. l'11.
4792	Parody Gerolamo, 43, ammogliato, id. id.
4827	Pesiqui Luigi, 53, id., id. id.
4858	Parody » 25, celibe, id. il 18.
4860	Pisony Paolo, 13, id. il 19.
4927	Picolini Laura, 31, celibe, id. il 6 giugno.
4929	Pollier Santiago, 21, id., id. l'8.
4930	Podestà Gerolamo, 39, ammogliato, id. id.
4936	Perasso Domenico, 48, id., id. il 16.
712	Perrande Maddalena, 30, id. il 15 marzo.
669	Pico Giovanni, 65, ammogliato, id. id.
1017	Peluffo Ambrogio, 26, id., id. il 19.
1019	Pomarino Bartolo, 33, id., id. id.
1487	Pichin Clementina, 32, maritata, id. il 27.
87	Queiroli Nicola, 28, celibe, id. il 24 febbraio.
106	Queirolo » 18, id., id. il 25.
316	Queirolo Angela, 30, vedova, id. il 7 marzo.
531	Quemon Salvatore, 35, celibe, id. il 12.
537	Querolo Giovanni, 25, id., id. id.
863	Quartaro Francesco, 35, ammogliato, id. il 17.
877	Quaglia Vincenzo, 24, celibe, id. id.
1738	Quernani Luigi, 17, id., id. il 29.
2299	Quarqui (de) Giuseppe, 28, ammogliato, id. il 3 aprile.
2492	Quaresi Ambrogio, 35, id., id. il 4.
2493	Quasep Vincenzo, 45, id., id. id.
2559	Quiaro Francesco, 21, celibe, id. il 5.
2842	Quiniones Melchiorre, id. il 7.
2998	Quebrotto Paolo, 24, celibe, id. il 9.
3139	Quiquissola Giuseppe, 32, id. id.
3193	Quirolio Giovanna, 15, celibe, id. il 10.
3838	Ququi Bernardo, 47, ammogliato, id. id.
3478	Quiesa Angelo, 33, celibe, id. il 12.
4126	Quireti Carolina, 41, id. il 20.
4582	Quiapoli Marcellino 33, celibe, id. il 1° maggio.
4612	Quioca Ottavia, 11, id. id.
4843	Quirolo Santiago, 45, id. [illegible]
4178	Quinqueroli Giuseppe, 6[illegible], celibe, id. il 20 aprile.
4	Rudeli Seconda, 30, maritata, id. il 31 gennaio.
22	Resina Francesco, 60, celibe, id. l'11 febbraio.
108	Rabo » 23, ammogliato, id. il 25.
110	Rufino Caterina, 25, maritata, id. il 26.
133	Rausani Lazzaro, 42, ammogliato, id. il 27.
156	Rosa Francesco, 40, vedovo, id. il 1° marzo.
161	Raffo Vincenzo, 28, celibe, id. id.
170	Roncalo Maria, 28, maritata, id. il 2.
173	Radelle Ambrogio, 38, vedovo, id. id.
204	Reynoso Angelo, 18, celibe, id. il 3.
210	Ramel Natale, 28, ammogliato, id. il 4.
211	Repetto Angelo, 40, id., id. id.
215	Rusini Carlo, 28, vedovo, id. id.
216	Rossi Giuseppe, 33, id., id. id.
223	Rogero Pietro, 45, ammogliato, id. il 5.
234	Rolando Maria, 44, maritata, id. id.
235	Roca » 42, id., id. id.
248	Roseli Sante, 50, ammogliato, id. il 6.
264	Rote Nicola, 25, id., id. id.
276	Revaliota Vincenza, 12, celibe, id. il 7.
305	Resane Francesco, 70, ammogliato, id. id.
306	Raggio Gerolamo, 52, vedovo, id. id.
321	Rebalia Giovanni, 40, ammogliato, id. l'8.
388	Roselle Gerolamo, 35, celibe, id. il 9.
406	Raffi Paolo, 21, ammogliato, id. il 10.
434	Raggio Santiago, 29, celibe, id. id.
456	Rossi Alfonsina, 19, maritata, id. id.
486	Rossi Giovanni, 23, ammogliato, id. id.
510	Raffo Agostino, 29, vedovo, id. id.
519	Rosso Giovanni, 35, ammogl., id. il 12.
539	Role Antonio, 52, vedovo, id. id.
563	Rossi Rosa, 30, vedova, id. id.
565	Rapallini Domenica, 30, maritata, id. il 13.
616	Risonica Rosa, 48, vedova, id. id.
624	Repetto Benedetto, 44, ammogl., id. il 14.
629	Riales Francesco, 24, id. id. id.
635	Reco Giuseppe, 50, id., id. id.
636	Rebello » 40, id. il 15.
663	Rossi Cecilia, id. id.
665	Repetto Pietro, 12, id. id.
666	Rocha Anna, 27, vedova, id. id.
684	Robio Maria, 36, maritata, id. id.
685	Rosario Giuseppe, 26, ammogl., id. id.
687	Raffi Cesare, 20, celibe, id. id.
708	Rodanelli Pietro, 6, id. id.
725	Ravello Nicola, 30, celibe, id. id.
735	Riela Gerolamo, 31, id., id. il 16.
762	Ruiceses Andrea, 30, ammogl., id. id.
773	Ratto Giovanni, id., id. id.
789	Rivas Angelo, 35, vedovo, id. id.
801	Rastero Giuseppe, 27, ammogl., id. id.
805	Reboti Amalia, 23, celibe, id. il 17.
808	Rala Rosa, 33, maritata, id. id.
813	Rigue Nicola, 32, ammogl., id. id.
820	Repetto Domenico, 18, celibe, id. id.
824	Remiso Giovanni, 28, ammogl., id. id.
858	Rei Giuseppe, 32, id., id. id.
867	Ravaglia » 35, id., id. id.
868	Rival Santiago, 15, celibe, id. id.
899	Raffo Giuseppe, 36, ammogl., id. il 18.
907	Roge Gaetano, 19, celibe, id. id.
911	Roca Angela, 50, vedova, id. id.
929	Rogerdi Giovanni, 34, ammogl., id. id.
960	Revollini Antonio, 29, id., id. id.
961	Rasso Luigi, 46, vedovo, id. id.
972	Roque Nicola, 18, celibe, id. il 19.
985	Roglia Carolina, 42, [illegible], id. id.
989	Rodella Giovanni, 36, ammogl., id. id.
991	Rossi Adele, 28, maritata, id. id.
994	Ruso Giuseppe, 25, celibe, id. id.
1007	Rabi Antonio, id., id. id.
1015	Repetto Davidde, 40, ammogl., id. id.
1024	Reillele Annibale, 38, id., id. id.
1026	Ratti Santiago, 35, id., id. il 20.
1038	Reboglia Carlo, 22, celibe, id. id.
1040	Rivella Teresa, 88, id., id. id.
1041	Ronzini Deodato, 26, id., id. id.
1066	Ribollini Michele, 36, ammogl., id. id.
1077	Riacava Angelo, 30, celibe, id. il 21.
1072	Ribordo Bartolo, 42, ammogl., id. id.
1085	Ramonini Francesco, 18, celibe, id. id.
1091	Roso Andrea, 70, ammogl., id. id.
1116	Repeto Rosa, 58, vedova, id. id.
1117	Rualdi Giovanni, 55, ammogl., id. id.
1125	Ronco Gio. Battista, 56, id., id. id.
1144	Riali Antonio, 28, id., id. id.
1153	Rinoldi Santiago, 28, id., id. il 22.
1171	Rossi Giovanni, id. id.
1177	Revelli Rosa, 10, id. id.
1179	Repetto Giovanni, 38, ammogl., id. id.
1187	Raggio Antonio, 46, id., id. id.
1194	Ravena Maddalena, 65, vedova, id. il 23.
1209	Rebolli Antonio, 25, ammogl., id. id.
1218	Revolini Giovanni, 60, vedovo, id. id.
1240	Rombita Anna, id. id.
1244	Rosi Marco, 36, ammogliato, id. id.
1268	Rasconi Giuseppe, 13, id. il 24.
1273	Rocatagliata Rosa, 56, maritata, id. id.
1281	Rieli Domenico, 82, id. id.
1301	Repetto Stefano, 50, ammogliato, id. id.
1306	Ronzino Gaetano, 30, id., id. id.
1313	Rivara Marcellino, 39, id., id. id.
1317	Rolanti Alessandro, 32, id., id. id.
1346	Roca Luigi, 45, id. il 25.
1351	Resonzi Giuseppe, 16, celibe, id. id.
1357	Rossi Alessandro, 32, id., id. id.
1364	Romorini Luigi, 29, id., id. id.
1382	Risuali Giovanni, 24, id., id. id.
1387	Rufo Giuseppe, 25, id., id. id.
1391	Rabello Luisa, 46, maritata, id. id.
1396	Ruso Mariano, 25, ammogliato, id. id.
1399	Rabeno Martino, 45, id., id. id.
1425	Rosi Seconda, 28, vedova, id. il 26.
1430	Rafo Stefano, 30, celibe, id. id.
1443	Rosatagliata Rosa, 38, maritata, id. id.
1460	Romero Margherita, 40, id., id. id.
1470	Rato Santiago, 40, ammogliato, id. id.
1471	Rellinery Ilario, 17, celibe, id. id.
1480	Rosa Sebastiano, 35, ammogliato, id. id.
1492	Roca Andrea, 24, celibe, id. il 27.

1508 Robera Bartolomeo, 57, id., id. id.
1534 Ricoy Pietro, 38, ammogliato, id. id.
1537 Rosi Antonio, 33, id., id. id.
1539 Rifenfe Emilio, id. id.
1555 Rebelo Lorenzo, 42, celibe, id. id.
1559 Rosa (De la) Giuseppe, 17, id., id. il 28.
1560 Rafo Agostino, 40, ammogliato, id. id.
1564 Rafo Emanuele, 23, celibe, id. id.
1582 Repetto Giovanni, 45, id., id. id.
1583 Repetto Giuseppe, 52, id., id. id.
1747 Rigletta (De Pena) C., 40, vedovo, id. il 29.
1587 Rostagno Bartolo, 40, ammogl., id. il 28.
1590 Ronsone Giuseppe, 65, id., id. id
1603 Rianghi Pietro, 38, id., id. id.
1625 Rosa Batt., 46, id., id. id.
1640 Repetto Stefano, 42, celibe, id. id.
1658 Repeto Fernando, 27, id. id.
1661 Rosi David, 48, id. id.
1695 Ramase Giuseppe, 38, ammogl., id. id.
1700 Repetto Luigi, 25, celibe, id. id.
1725 Resio Nicola, 49, ammogliato, id. il 29.
1729 Roca Michele, 44, id., id. id.
1753 Ravasa Bernarda, 27, celibe, id. id.
1766 Riqueti Maria, id. id.
1774 Roman Filippo, 48, ammogl., id. il 30.
1791 Riqueri Riccardo, 22, celibe, id. id.
1797 Rossi Anna, 34, maritata, id. id.
352 Rottano Giuseppe, 24, celibe, id. l'8.
604 Rangulle Caterina, 27, maritata, id. il 13.
799 Rejnino Giovanni Battista, 47, ammogliato, id. il 16.
927 Rodandelli Gaspare, 30, id., id. il 18.
2108 Rasino Maria, 32, maritata, id. il 1° aprile.
2114 Rateso Giovanni, 30, ammogliato, id. id.
2117 Rosi » 74, id., id. id.
2143 Rigotti Santiago, 67, vedovo, id. id.
2154 Ricagno Olimpia, 7, id. id.
2164 Resano Maria, 16, celibe, id. id.
2179 Rabolini Giovanni, 36, id., id. id.
2217 Raggio Vincenzo, 51, id., id. il 2.
2228 Rona Teresa 62, vedova, id. id.
2235 Rellola Giovanni, 30, ammogliato, id. id.
2237 Rotondo Angelo, 64, id., id. id.
2243 Roberano Pietro, 43, id., id. id.
2252 Rebefo Tommaso, 50, id. id.
2253 Roman Maddalena, 64, id. id.
2271 Russi Pellegrino, 48, ammogliato, id. id.
2276 Rogna Giovanni, 18, celibe, id. id.
2278 Roca Rinaldo, id. id.
2281 Reinez Amalia, 35, maritata, id. il 3.
2285 Rossi Antonio, 25, celibe, id. id.
2290 Revetto Matteo, 50, ammogliato, id. id.
2326 Ratti Gerolamo, 31, celibe, id. id.
2347 Rossi Antonio, 38, ammogliato, id. id.
2358 Rivas » 28, id., id. id.
2368 Riviane Luigi, 18, celibe, id. id.
2382 Raquel Carlo, 32, ammogliato, id. il 4.
2410 Rosso Caterina, 71, id. id.
2449 Russo Giovanni, 36, ammogliato, id. id.
2451 Russi Antonio, 50, id., id. id.
2490 Rossi Severo, 17, id. id.
2520 Rosano Caterina, 51, maritata, id. id.
2525 Remellan Carlo, 31, ammogliato, id. id.
2542 Reainaque Tomaso, 40, celibe, id. il 5.
2545 Rossi Santiago, 36, id., id. id.
2575 Rotte Francesco, 35, ammogliato, id. id.
2589 Rivolina Rosa, 9, id. id.
2618 Retubo Giuseppa, 50, maritata, id. id.
2647 Ramella Francesco, 62, ammogliato, id. il 6.
2658 Rossini Achille, 23, celibe, id. id.
2664 Righini Gaudenzio, 24, id., id. id.
2672 Ramella Tommaso, 64, id., id. id.
2679 Ronio Luigi, 54, ammogliato, id. id.
2690 Robeuna Vittoria, 32, maritata, id. id.
2712 Rabufeto Ambrogio, 43, ammogliato, id. id.
2723 Rasore Maria, 45, maritata, id. il 7.
2737 Raffo Bartolo, 38, ammogliato, id. id.
2764 Ricarde Giuseppe, 38, id., id. id.
2782 Romus Rodolfo, 35, id., id. id.
2784 Rebel Bernardo, 35, id., id. id.
2790 Roin Candida, 21, celibe, id. id.
2804 Rabelliata Antonio, 52, ammogliata, id. id.
2814 Rata Filippo, 50, id., id. id.
2834 Roto Rosa, 24, vedova, id. id.
2837 Romero » 40, id., id. id.
2839 Ruci Giuseppe, 19, celibe, id. id.
2841 Ramayon Antonino, id. id
2854 Ruse Vincenzo, 48, celibe, id. l'8.
2856 Rol Guglielmo, 28, id., id. id.
2866 Roffo Pietro, 40, ammogl., id. id.
2881 Rapollino Bartolomeo, 35, vedovo, id. id.
2887 Rebello Caterina, 55, id., id. id.
2892 Roca Gio. Batt., 28, ammogl., id. id.;
2895 Rafo Giuseppe, 50, id., id. id.
2897 Rosi Giovanni, 28, id., id. id.
2934 Ravini Andrea, 40, ammogl., id. id.
2947 Rocha Giuseppe, 34, id., id. id.
2957 Rapuse Antonio, 28, id., id. id.
2958 Rafo Santiago, 40, id. id.
2992 Ruseni Adelina, 40, maritata, id. id.
3026 Rati Maria, 65, vedova, id. il 9.
3028 Rosoni Battista, 8, id. id.
3044 Rossi Francesco, 40, vedovo, id. id.
3082 Rolande Bartolomeo, 24, id., id. id.
3089 Raffo Francesco, 40, ammogl., id. id.
3122 Rosano Maria, 23, maritata, id. id.
3136 Riso Teresa, 30, id., id. id.
3141 Ramalla Sebastiano, 56, vedovo, id. id.
3148 Riso Luisa, 46, maritata, id. id.;
3156 Rossi Andrea, 26, celibe, id. id.
3181 Rabettina Antonio, 87, ammogl., id. il 10.
3189 Roberano Giuseppe, 74, id., id. id.
3194 Risano Angela, 19, maritata, id. id.
3211 Rumarone Bartolo, 35, ammogl., id. id.
3212 Re Francesco, 39, id., id. id.
3230 Rota Giuseppe, 40, vedovo, id. id.
3247 Rossi Francesco, 31, ammogl., id. id.
3271 Rine Giovanni, 24, id., id. id.
3285 Russio Teresa, id. id.
3328 Runier Giovanni, 12, id. id
3329 R[illegible]dars » 42, id. id.
3347 Ro[illegible]i Gio. Batt., 32, ammogl., id. id.
3368 Riqu[illegible]i Fernando, 28, id. l'11.
3388 Ravallo Maria, 25, id. id.
3398 Rossi Bar[illegible]bera, 30, vedova, id. id.
3418 Repetto A[illegible]gela, 47, id., id. id.
3428 Rosita Bene[illegible]etta, 25, maritata, id. id
3437 Roncoroni Eug[illegible]enio, 20, celibe, id. id.
3444 Ralle (de la) Vit[illegible]oriano, 15, id. id.
3447 Rossi Raffaele, 10, [illegible] id. id.
3455 Rivolta Francesco, [illegible]3, celibe, id. id.
3456 Rossi Antonio, 45, id. [illegible] id.
3459 Rato Pietro, 38, ammog[illegible]l., id. id.
3468 Rivara Stefano, 11, id. id.
3484 Repetto Francesco, 33, amm[illegible]ogl., id. id.
3488 Ruchini Giovanni, 2, id. id. [illegible] il 12.
3521 Roca Giuseppe, 31, ammogl., id.
3531 Roche » 80, celibe, id. id.
3547 Riquiere Giovanni, 21, id. id.
3596 Risso Vincenzo, 28, ammogl., id. id.
3620 Roncoroni Giuseppe, 27, celibe, id. il 13.
3627 Rerini Stefano, 32, id., id. id.
3637 Rosasso Antonio, 28, ammogliato, id. id.
3660 Raya Bartolo, 44, id., id. id.
3664 Ronco Emanuele, 45, id., id. id.
3691 Rayo Giovanni, 48, id., id. id.
3709 Rotate Antonio, 22, celibe, id. id.
3716 Rosa Paola, 15, id. id.
3731 Russo Giuseppe, 25, ammogliato, id. il 14.
3732 Robles Emanuele, 22, id. id.
3733 Ranzelli Salvatore, 20, celibe, id. id.
3768 Ruffo Fedele, 31, id., id. id.
3786 Revello Giovanni, 23, id. id.
3808 Roquene Pietro, 10, id. id.
3815 Roca Domenico, 60, ammogliato, id. il 15.
3818 Riffo Maria, 60, vedova, id. id.
3832 Rota Andrea, 25, celibe, id. id
3833 Rochi Pietro, 50, ammogliato, id. id.
2173 Reinohold Ambrogio, 40, celibe, id. il 1° aprile.
3836 Rosendi Enrico, 26, id., id. il 15.
3837 Rosiata Giovanni, 10, id. id.
3845 Repetto Andrea, 37, ammogliato, id. id.
2232 Rebufe Aurelia, 50, vedova, id. il 2.
2597 Roca Francesco, 21, celibe, id. il 5.
3889 Resta Giovanni, 60, ammogliato, id. il 16.
3940 Rolando » 45, vedovo, id. id.
3955 Riquete Luigi, 38, ammogliato, id. id.
4010 Revallo Giovanni, 32, vedovo, id. il 18.
4019 Rossi » 33, ammogliato, id. id.
4026 Rico Carlo, 38, id., id. id.
4032 Rinalti Felice, 25, celibe, id. id.
4042 Randivour Alessandro, 33, id., id. id.
4097 Rudez Giovanni, 26, id., id. il 19.
4098 Riva Giuseppe, 49, ammogliato, id. id.
4112 Roberto Tommaso, 35, celibe, id. il 20.
4122 Rostegna Giulia, 9, id. id.
4128 Rusconi Carlo, 32, celibe, id. id.
4135 Rizenite Eufemia, 37, id. id.
4159 Roca Antonia, 40, id. id.
4182 Ramella Ippolito, 30, ammogliato, id. il 21
4205 Rossoni Giuseppe, 45, id. id.
4207 Roca Antonio, 48, id. id.
4223 Rusca Andrea, 42, ammogliato, id. il 22.
4246 Rouvan Pietro, 10, id. id.
4254 Ruso Amadeo, id. id.
4313 Rigotti Carlo, 26, celibe, id. id.
4320 Rivotti Enrico, 26, id., id. id.
4322 Raguis Maria, 30, id. il 24.
4327 Rato Angelo, id. id.
4343 Roli Antonio, 38, id. id.
4345 Rezevoldi Prospero, 30, ammogliato, id id.
4352 Ripel Giovanni, 58, id. id.
4353 Ravalli » 40, ammogliato, id. id.
4367 Rassi Anna, 14, id. id.
4371 Rosa Antonio, id il 25.
4375 Riosini Carlo, 35, celibe, id. id.
4382 Radua Agostino, 26, id., id. id.
4391 Risso Benedetto, 40, ammogliato, id. id.
4421 Rogoroni Giuseppe, 25, celibe, id. id.
4429 Roco Lorenzo, 62, vedovo, id. id.
4438 Rufi Domenico, 20, celibe, id. id.
4468 Rafo Bartolomeo, 48, ammogl., id. il 26.
4476 Ruye Antonio, 42, id. id.
4502 Ruiceni Pietro. 33, celibe, id. il 27.
4507 Roca Maria, 31, maritata, id. id.
4509 Rio (del) Andrea, 78, celibe, id. id.
4512 Rebisio Giovanni, 31, id., id. id.
4518 Rosa (de la) » 40, vedovo, id. id.
4541 Romero Mariano, 24, celibe, id. id.
4548 Bilagi Giuseppe, 35, id., id. il 28.
4553 Rabozano Luigi, id. id.
4555 Riluegno Giovanni, 34, ammogl., id. id.
4565 Romaye Santiago, 24, celibe, id. id.
4572 Roca Pietro, 21, id., id. id.
1823 Roseure Elia, 20, id., id. il 29.
1839 Rusi Giovanni, 64, ammogl., id. id.
1843 Rosi » 40, id. id.
1844 Rugge Santiago, id. id.
1856 Roca Agostino, 36, celibe, id. id.
1870 Rustini (de Abon) Maria, 37, maritata, id. id.
1885 Rovera Gio. Battista, 28, ammogl., id. id.
1898 Ridaldo Filippo, 44, id., id. id.
1899 Roca Emanuele, 24, celibe, id. id.
1909 Roba Bartolomeo, 38, id., id. id.
1932 Risolpi Anselmo, 34, ammogl., id. il 30.
1937 Rio de Bona (del) Rosa, 30, maritata, id. id.
1940 Roca Battista, 23, id. id.
1942 Roca Antonio, 29, id. id.
1944 Rebello (de) Benedetta F., 76, vedova, id. id.
1965 Rati Bartolomeo, 33, id. id.
1967 Rimbian Giuseppe, 23, celibe, id. id.
1968 Ratin Elena, 20, id. id.
1983 Renola Michele, 30, celibe, id. id.
2003 Rosilli Antonio, 25, id., id. id.
2018 Repetto Luisa, 58, vedova, id. id.
2019 Raveno Cristina, 70, maritata, id. id.
2021 Rota Antonio, 63, ammogl., id. id.
2039 Rodanini Angelo, 37, id., id. id.
2047 Romero Santiago, 72, id., id. id.
2050 Ribolini Carlo, 65, vedovo, id. id.
2067 Revillo Giovanni, 27, ammogl., id. id.
2082 Rayo Biagio, 32, id. id.
2095 Rassetti Giovanna, 23, celibe, id. id.
2096 Rossetti Domenico, 39, id. id.
2098 Rofo Bartolo, 46, ammogl., id. id.
4626 Roso Costantino, 28, celibe, id. il 2 maggio.
4648 Reyes Giuliano, 23, id., id. id.
4655 Rubero Vincenza, 25, id., id. il 3.
4686 Raffa Luigi, 10, id. il 4.
4691 Raggi Gio. Battista, 63, celibe, id. id.
4692 Raffo Giovanni, 13, id. id
4706 Rusca Battista, 41, ammogl., id. il 5.
4712 Repetto Giovanni, 14, id. id.
4721 Ribaynera Antonio, 21, celibe, id. il 6.
4733 Raballo Giovanni, 26, id., id. id.
4750 Repetto Santo, 20, id., id. l'8.
4751 Rosarino Antonio, id. id.
4751 Ros Rosalia, 15, id. id.
4764 Rulfo Giovanni, 35, ammogliato, id. il 9.
4774 Rigeri Antonio, 60, vedovo, id. il 10.
4775 Repeto Santiago, 27, celibe, id. id.
4783 Rivolano Nicola, 35, ammogliato, id. l'11.
4863 Rasacuta Giovanni, 35, celibe, id. il 19.
4864 Rossi Antonio, 24, id., id. id.
4880 Rareto Giovanni, 26, celibe, id. il 22.
4884 Romano Domenico, 48, id., id. id.
4894 Ronchi Andrea, 33, ammogliato, id. il 28.
4892 Ramorino Stefano, 22, celibe, id. id.
4922 Rodaella Bernardo, 17, id., id. il 31.
3544 Ronca Tranquillo, 29, id. il 12 aprile.

(*) Questo elenco fu desunto da un rapporto in lingua spagnuola della polizia di Buenos-Ayres in risposta a ripetuti uffici fatti dal R. console. Il Ministero ha quindi dovuto necessariamente limitarsi a tener conto delle indicazioni avute, volgendo in italiano i nomi e le generalità, e trascrivendo esattamente i casati dei defunti quali erano segnati nel rapporto.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

Eclisse totale di sole del 12 dicembre 1871.

Osservazioni fatte dal prof. LORENZO RESPIGHI *alla stazione di Poodoocottah nell'Indostan, a*

10° 21' di latitudine Nord
66° 24' di longitudine Est dal meridiano di Roma.

Le osservazioni spettroscopiche degli ultimi eclissi totali di sole avevano manifestamente comprovata l'esistenza di uno strato gassoso, o atmosfera incandescente, sovrastante alla cromosfera, ossia allo strato assai luminoso di idrogeno, che inviluppa il corpo solare e dal quale scaturiscono le così dette protuberanze, ma non avevano potuto mostrare la sua vera conformazione ed estensione: e perciò questa questione costituiva il principale problema fra quelli, dei quali si chiedeva la soluzione alle osservazioni dell'eclisse del 12 dicembre 1871.

Lo spettroscopio a fessura, applicato come oculare ai grandi telescopii, è senza dubbio un mezzo opportunissimo per rilevare la presenza di questo strato gassoso, che chiameremo cromosfera superiore, e per precisare il numero e la qualità dei materiali di cui è composto; ma in causa della brevità del tempo disponibile nella totalità dell'eclisse, lo spettroscopio può fornire dati soltanto locali o parziali, e perciò insufficienti a svelare la vera struttura, forma e dimensione di essa cromosfera.

Considerando che dalle antecedenti osservazioni risultava, essere la luce della corona nella maggior parte composta di poche qualità di raggi elementari, e di assai diversa refrangibilità, mi è parso molto più opportuno, per risolvere l'indicata questione, l'applicare un prisma davanti all'obbiettivo del cannocchiale, affine di ottenere nel piano focale nella loro integrità le singole immagini cromatiche della corona stessa.

A raggiungere questo scopo si richiedeva un prisma a piccola dispersione, per ottenere nel campo del cannocchiale in un solo quadro riprodotte le intere immagini colorate della corona, formate dai varii raggi di cui è composta la sua luce.

Fino dal 1868 ho fatto costruire dal sig. Merz di Monaco un simile prisma da applicarsi all'obbiettivo del nostro equatoriale per l'osservazione degli spettri delle stelle; questo apparato soddisfaceva pienamente alle condizioni richieste per l'osservazione dell'eclisse nel modo indicato, e perciò lo portai meco nelle Indie orientali per farne la prova nell'eclisse del 12 dicembre 1871; e fui ben lieto d'apprendere che il capo della nostra spedizione, l'illustre signor Lockyer, nello stesso intendimento si era proposto di osservare la corona collo spettroscopio oculare, ma senza fessura, convinto anch'esso che questo fosse il modo più opportuno per risolvere l'indicata questione relativa alla corona.

Con questo apparato mi sono quindi accinto all'osservazione dell'eclisse, proponendomi le seguenti ricerche:

1° Verificare se negli ultimi istanti prima del principio e della fine della totalità si otteneva il rovesciamento delle righe spettrali del sole, ossia la trasformazione delle righe oscure in righe lucide nell'estremo lembo solare, fenomeno osservato nell'eclisse del 22 dicembre 1870 dal professor Joung e probabilmente coincidente con quello del sottilissimo anello a spettro continuo, già osservato dall'illustre P. Secchi in pieno sole.

2° Confrontò delle varie immagini spettrali delle protuberanze, principalmente allo scopo di verificare, se l'immagine corrispondente alla riga gialla D^3 coincida o no con quelle delle note righe dell'idrogeno.

3° Studiare la forma e le dimensioni della cromosfera superiore o della corona solare.

La descrizione dettagliata dello stromento e del modo di osservazione, ed i particolari ragguagli relativi ai risultati ottenuti verranno dati in apposita memoria; mentre nel presente articolo mi limiterò ad accennare i principali risultati.

L'osservatorio fu stabilito in un palazzo di campagna del Rajah di Poodoocottah, a circa due miglia e mezzo di distanza da questa città, ed a meno di due miglia dalla linea centrale dell'eclisse. Gli strumenti furono collocati sopra la terrazza superiore di detto edificio, nella quale al vantaggio di un orizzonte totalmente libero era congiunto quello di una grande stabilità.

Il Rajah, impegnatissimo nel favorire l'esito della spedizione, provvide generosamente e splendidamente a quanto poteva occorrere per le osservazioni e per gli osservatori. Ma le condizioni atmosferiche non si mostravano egualmente favorevoli alle osservazioni, poichè dal 4 al 12 dicembre lo stato del cielo fu assai variabile, ed ordinariamente nelle prime ore del giorno dominavano all'est grandi masse di nebbia e di nubi, in modo da lasciare poca speranza sul favore della stagione per l'osservazione dell'eclisse.

Nel giorno 11 per mezzo dello spettroscopio a fessura feci il rilievo del bordo solare, per conoscere lo stato della cromosfera, e trovai che tanto nel bordo orientale quanto nell'occidentale, nelle località dei punti di contatto pel principio e per la fine della totalità essa cromosfera trovavasi in quelle condizioni anormali, che ordinariamente si verificano in vicinanza alle macchie, e cioè cosperse di getti luminosissimi, che oltre alle ordinarie righe spettrali davano anche le due note righe rosse meno refrangibili della C.

Il numero delle protuberanze era piuttosto limitato e le loro dimensioni abbastanza moderate: condizione che mi parve favorevole per lo studio della corona. Il rilievo però non riescì abbastanza dettagliato ed esatto in causa delle nubi e del forte vento dominante.

Nella mattina del 12 all'alzar del sole il cielo era quasi totalmente coperto di dense masse di nebbia e di nubi, le quali dopo essersi alquanto diradate a 6^h 53^m, quando il sole era già in parte eclissato, si condensarono di nuovo, in modo da rendere invisibile il sole stesso sino a pochi minuti prima della totalità, quando esso era già ridotto ad una sottile falce luminosa.

A circa 30^s prima della totalità la fase luminosa era già tanto ristretta, che il suo spettro poteva essere osservato senza bisogno di vetri colorati.

Per verificare il fenomeno del rovesciamento delle righe spettrali nell'estremo lembo solare, io aveva disposto il piano di dispersione del prisma perpendicolarmente al bordo nel luogo del secondo contatto.

A circa 25 secondi prima della totalità si resero visibili ed ognora più marcate le principali righe oscure dello spettro solare, incurvate parallelamente al bordo non ancora eclissato; alcuni secondi prima della totalità esse svanirono totalmente, lasciando lo spettro continuo, ma senza presentarmi il fenomeno del rovesciamento, quantunque io vi prestassi la più grande attenzione.

Con questo non intendo però di negare il fatto del rovesciamento delle righe, non essendo io sicuro che in quei momenti il sole fosse totalmente libero dalla nebbia o da qualche leggiero cirro nuvoloso, e non essendo improbabile che la luce atmosferica, in allora diffusa sullo spettro, fosse abbastanza forte da velare le righe lucide.

All'istante della totalità si presentò d'un solo tratto nel campo del cannocchiale il più sorprendente spettacolo. La cromosfera per un arco di circa 60° con due gruppi di protuberanze, uno a destra, l'altro a sinistra del punto di contatto, si mostrarono istantaneamente riprodotte sulle quattro righe spettrali C, D^3, F e G, con istraordinaria intensità di luce e col più sorprendente contrasto di vivacissimi colori. Tutte queste immagini erano ben definite in causa dell'acromatismo dell'obbiettivo, e perciò si poteva direttamente confrontare le loro forme e rilevare le loro più piccole differenze.

Fra queste brillanti immagini si scorgevano alcune zone colorate e più deboli, costituite dalle immagini cromatiche della corona.

La mia attenzione fu primieramente diretta a confrontare le forme delle varie protuberanze sulle 4 righe spettrali, ed ho verificato che la forma fondamentale, lo scheletro, ossia le basi e le principali diramazioni erano identiche in tutte le 4 immagini; mentre l'immagine rossa era più estesa di quella degli altri colori, nei quali dileguandosi successivamente le parti più debolmente luminose, le protuberanze sembravano successivamente impicciolirsi dal rosso al giallo, dal giallo al bleu, dal bleu al violetto, nel quale colore più non restavano che le basi e qualche leggiera traccia dei principali rami.

Nelle protuberanze assai luminose, e formate di getti sottili e ben definiti, le differenze erano assai meno sensibili; ma in nessuna di esse ho potuto rimarcare nell'immagine della riga D^3 parti, che non fossero comprese nell'immagine rossa della riga C.

Nel frattanto si rendevano ognora più spiccate le zone colorate della corona: una nel rosso in corrispondenza alla riga C, un'altra nel verde probabilmente in coincidenza colla riga 1474 di Kirchhoff, ed una terza nel bleu forse in coincidenza colla riga F. Se esistevano altre immagini colorate, la loro luce doveva essere tanto debole da essere confusa colla luce solare diffusa nel campo del cannocchiale.

La zona od anello verde, che circondava il bordo della luna, era il più luminoso, il più uniforme di splendore e il meglio definito anche alla sommità: la sua forma era sensibilmente circolare e la sua altezza prossimamente compresa fra 6' o 7', ossia di circa 20 diametri terrestri. Il suo splendore andava decrescendo dalla base alla sommità, senza presentare però una grande differenza di intensità.

La zona rossa si mostrava meno luminosa e meno uniforme di splendore, ma anch'essa ben definita alla sommità, della stessa forma e prossimamente della stessa altezza della zona verde.

La zona bleu era assai più debole e in gran parte velata dalla luce del campo.

Verso la metà dell'eclisse totale nel bordo occidentale, a circa 110° dal punto Nord si è presentato un bel gruppo di protuberanze, formato di getti piuttosto bassi e sottili, fra loro vagamente intrecciati, alcuni rettilinei, altri incurvati verso il bordo, e lucentissimi, in modo da offrire tutti i caratteri delle protuberanze o getti prossimi alle macchie. Lo splendore di questi getti era così intenso da presentare l'aspetto di un vero incendio, di un vero giuoco di splendidi fuochi d'artificio.

Fra gli interstizi di alcuni di questi getti lo spazio appariva totalmente oscuro, come se ivi non esistessero le zone della corona, ma ciò probabilmente non era che semplice effetto di contrasto di luce, fenomeno del tutto somigliante a quello che si osserva frequentemente collo spettroscopio in pieno sole nelle protuberanze o getti prossimi alle macchie.

Il confronto delle varie immagini delle protuberanze, apparse nel bordo orientale dove finiva l'eclisse totale, mi ha confermato il risultato ottenuto al principio dell'eclisse.

La mancanza di un assistente per marcare il tempo, e per notare alcuni appunti sulle cose osservate, mi ha obbligato a perdere un po' di tempo, cosicchè, senza avvedermene, mi sono trovato presso alla fine dell'eclisse.

Poco dopo l'apparizione della cromosfera del bordo solare, che stava per ispuntare, quasi improvvisamente sullo spettro di questo si è projettato uno strato di righe lucide incurvate parallelamente al bordo stesso. Portai immediatamente la mia attenzione su questo fenomeno per verificare, se realmente si trattasse di un generale rovesciamento delle righe dello spettro solare; ma nello stesso istante lo spettro fu invaso da un torrente di luce così intensa, da sommergere queste linee lucide, senza lasciarmi il tempo di verificare, se il fenomeno consisteva in un completo rovesciamento delle righe spettrali, od in un rovesciamento parziale. Così finiva per me l'eclisse totale, la cui durata fu di 2^m 10^s circa.

Non potei osservare l'ultimo contatto, o la fine dell'eclisse parziale in causa delle nubi, dalle quali fu coperto il sole poco dopo l'eclisse totale; e soltanto nelle ore pomeridiane potei rilevare collo spettroscopio a fessura il profilo del disco solare; ma il disegno non potè riescire abbastanza esatto e dettagliato in causa dello stato nuvoloso del cielo e dell'impetuoso vento dominante.

Gli importanti risultati ottenuti da questo primo esperimento del prisma applicato all'obbiettivo del cannocchiale nell'osservazione dell'eclisse totale, malgrado la breve durata dell'eclisse, la piccola elevazione del sole sull'orizzonte e l'incompleta trasparenza dell'atmosfera terrestre, sono sufficienti a mostrare l'importanza e l'efficacia di questo modo di osservazione, ed a vivamente raccomandarne l'uso nelle osservazioni dei futuri eclissi.

Nel frattanto io sono ben lieto di aver potuto, malgrado questa contrarietà di circostanze, risolvere convenientemente l'importantissima questione della forma, struttura e dimensione della vera corona solare, di avere cioè provato che al di sopra della nota cromosfera, ossia del sottile strato di idrogeno infiammato da cui scaturiscono le protuberanze, esiste una cromosfera superiore alta circa 30 volte più di questo strato, ma assai più debole per densità e per splendore, principalmente composta di idrogeno e di quella sostanza tuttora sconosciuta, dalla quale è prodotta la luce verde.

L'acquisto di questi nuovi dati contribuirà certamente a chiarire alcuni misteriosi fenomeni delle protuberanze solari; e giova sperare che esso getterà qualche benefico raggio di luce nella complicatissima questione della fisica costituzione del sole.

Approfittando della favorevole occasione offertami da questa scientifica spedizione nelle regioni tropicali, e nell'intendimento di meglio soddisfare alla speciale missione affidatami dal Ministero della Pubblica Istruzione, mi sono occupato con tutto l'impegno di altre ricerche astronomiche, delle quali sarà reso conto in altra circostanza.

Osservatorio della R. Università sul Campidoglio, 24 gennaio 1872.

Prof. LORENZO RESPIGHI.

NOTIZIE VARIE

La *Lombardia* pubblica il seguente resoconto dell'adunanza generale della Società pedagogica italiana, tenutasi il 21 gennaio corrente a Milano per la scelta dei temi da porsi a concorso per nuove opere educative:

Il primo tema stato già in massima accolto era quello di un nuovo manuale per gli asili infantili italiani, giusta il verdetto espresso dal settimo Congresso Pedagogico di Napoli.

Prima che si aprisse la discussione su questo tema veniva comunicata al presidente della Società Pedagogica, dal comm. Guglielmo Rossi, una lettera del seguente tenore:

« Parmi che possa venire danneggiata l'educazione infantile in Italia dal ritardo che si frappone a soddisfare ad un bisogno urgentissimo, quello cioè di una specie di codice sicuro, o di un manuale praticamente appropriato agli asili italiani, nel quale venga pure introdotta quella parte del sistema di Froebel che si combina colle aspirazioni della pedagogia italiana, la quale ama l'armonico avolgimento dell'intelligenza infantile senza angustiarla con giuochi prescritti che possano circoscriverle la sfera d'azione e d'idee.

« Credo quindi che un abile ed esperto conoscitore del bambino italiano, con somma distinzione fra il popolo di città e quello di campagna, possa offrire all'Italia un buon libro, nel quale venga riassunto il frutto degli studii stati all'uopo presentati al Congresso Pedagogico di Napoli.

« A tale scopo io metto a disposizione della Presidenza della Società Pedagogica a titolo di premio da conferirsi al futuro Congresso Pedagogico, che avrà luogo nel mese di settembre di quest'anno a Venezia, la somma di lire mille, da depositarsi su quella Banca che mi verrà indicata.

« Il suddetto premio verrà conferito all'autore del miglior manuale compilato in base al verdetto del Congresso di Napoli, e che sia giudicato siccome il più sicuramente adatto per le istitutrici degli asili d'infanzia italiani. »

L'assemblea accolse questa comunicazione con unanimi applausi e votò speciali ringraziamenti al fondatore del premio, deliberando di accettarlo.

Venne in seguito fatto conoscere che dopo l'aprimento di un concorso a questo tema, fatto a nome della Società Pedagogica venne dalla Società Promotrice dei Giardini per l'infanzia aperto un altro concorso per un manuale consimile e venne pregato il cavaliere Vincenzo De Castro qual rappresentante la detta Società ad offrire spiegazioni in proposito.

Dagli schiarimenti da esso presentati su tale argomento si potè chiaramente dedurre che l'indirizzo del manuale posto a concorso dalla Società pei Giardini dell'Infanzia che deve specialmente rivolgersi alle madri educatrici ha intendimenti alquanto diversi e non può confondersi col manuale che si desidera dalla Società Pedagogica.

In tale circostanza lo stesso cav. De Castro rispose all'interpellanza mossagli dal cav. Somasca intorno alla portata di alcuni giudizi da lui pubblicamente emessi sull'indirizzo educativo degli Asili Aportiani che avrebbero fatto credere che non corrispondano alle sane dot-

trine pedagogiche. Il cav. De Castro dichiarò di non aver punto alluso agli asili ben diretti coi metodi aportiani, ma ad alcune scuole infantili ed ai luoghi di custodia di piccoli fanciulli in cui sono abbandonate del tutto le tradizioni pedagogiche italiane.

Chiusa la discussione, si deliberò di promulgare tosto il programma pel manuale degli asili infantili, tenendone aperto il concorso sino al 31 luglio 1872.

La Società deliberò di porre a concorso altri temi di opere educative, e conferì alla propria Presidenza l'incarico di redigerne e pubblicarne il relativo programma.

L'assemblea prima di sciogliersi acclamò come membro effettivo l'illustre cav. Emanuele Celesia di Genova, e dichiarò di tenere sotto i propri auspicii il giornale educativo intitolato: *Patria e Famiglia*, che continuerà a pubblicarsi dal proprio presidente cav. Sacchi.

— Si legge nel *Times*: Nel corso dei dodici mesi dell'anno 1871, le scialuppe di salvataggio della *Istituzione Nazionale di salvataggio* hanno salvato 658 persone e 31 bastimenti. In questo stesso tempo l'Istituzione distribuì ricompense pel salvamento di 230 pescatori e delle loro scialuppe; la qual cosa fa un totale di 888 persone.

Dal tempo della sua origine l'Istituzione ha contribuito al salvamento di 20,752 naufraghi; ha inoltre distribuito 915 medaglie d'oro e d'argento, e 914,000 lire di ricompense.

Quando si rifletta che ogni individuo strappato alla morte dalle scialuppe di salvataggio, lo fu in mezzo di circostanze piene di pericoli, proviamo soddisfazione nel poter dire che le scialuppe della Istituzione non hanno perduto un uomo solo nell'ultimo triennio, benchè siansi mostrate zelantissime in tutte le occasioni, e che siano state equipaggiate da oltre a 80,000 uomini. È altresì molto rimarchevole, che nel corso di questi ultimi venti anni l'Istituzione non ha perduto più di 32 uomini delle sue scialuppe.

DIARIO

Il *Times* pubblica una corrispondenza sotto la data di Calcutta, 27 dicembre, la quale si aggira sulla spedizione intrapresa dalle autorità britanniche dell'India contro i Looshai. Vi si legge: « La campagna del Looshai si è aperta favorevolmente, e le operazioni, a quanto pare, saranno rapide e certe. Il maggior generale Nuthall ha dato principio alla guerra respingendo gli uomini di Looshai, che lo avevano assalito. Questo fatto per sè meriterebbe appena di essere mentovato, se una frazione anche minima di truppe inglesi vi avesse preso parte, ma l'operazione fu unicamente compiuta dai Munipoors; e ciò fa credere che il contingente inglese non abbia ad essere se non un aumento numerico della spedizione. »

Questi Loodahai formano una tribù mezzo selvaggia, audace e turbolenta, la quale abita le contrade alpestri a nord-ovest del regno birmano, d'onde fa numerose incursioni sul territorio dell'India inglese. Gli Inglesi suppongono che queste aggressioni si operino per lo più ad istigazione del governo birmano, il quale a volta sua cederebbe alla pressione di un'altra potenza. Questi sospetti parvero convalidati dalla scoperta di una lettera da cui risultava che circa 60,000 armi da fuoco erano state qualche tempo innanzi introdotte nel paese dei Looshai attraverso alle provincie indo-britanniche, epperciò colla complicità degli indigeni sottoposti all'Inghilterra. Siccome quei fucili non avevano potuto essere trasportati per via di mare, e i Looshai non possedevano i mezzi di procurarseli, così se ne dedusse che questa popolazione bellicosa necessariamente doveva corrispondere con qualche altra potenza.

I rapporti tra il regno birmano e la Gran Bretagna, già non molto amichevoli per lo passato, si erano singolarmente esacerbati in questi ultimi tempi per certe pretensioni formolate dal governo birmano, e che le autorità britanniche riguardarono come provocatrici a loro riguardo. È noto che la Birmania altra volta si estendeva fino al golfo del Bengala, ma che sul principio di questo secolo ebbe a cedere all'Inghilterra le due provincie marittime di Aracan e di Pegu. Ora si sospetta che il governo birmano abbia recentemente formato il progetto di riconquistare colla forza quelle due provincie, e che a questo fine abbia stretto alleanza con un'altra potenza cioè colla China.

Frattanto il sovrano del regno di Birman, ha, dicesi, dichiarato che non riceverebbe alla sua Corte l'antico agente britannico, signor Sladen. La ragione di questa antipatia nacque dal viaggio di esplorazione, che, già parecchi anni addietro, era stato dall'Inghilterra affidato al signor Sladen (allora agente britannico nel regno birmano); viaggio che era diretto a ricercare l'antica strada commerciale tra la Birmania e la China, e che ebbe per risultato l'acquisto di nozioni precise sullo stato della provincia chinese del Yunan, la quale dal lato di Nord-Est confina col regno birmano. Ora, mentre all'imperatore della China importerebbe molto di tener lontani gli Inglesi dalla provincia del Yunan, abitata per la maggior parte dai *Panthai*, maomettani e sudditi ribelli della China, il re di Birman sospetta, a quanto pare che le autorità britanniche vogliano annettere al loro dominio tutta la Birmania. Questa sarebbe la ragione dell'alleanza (vera o supposta) tra il regno di Birman e la China.

A Berlino il presidente della Camera dei deputati comunicò, mediante una circolare ai membri di essa Camera, una lettera del cancelliere imperiale, colla quale è annunziata la nomina del dottore Falk a ministro del culto. Martedì, 23 gennaio, l'imperatore ha ricevuto in udienza il nuovo ministro.

La Commissione di riorganizzazione dell'esercito francese ha adottata una deliberazione che la stampa parigina mostra di accogliere con soddisfazione, ha cioè ammessi gli ingaggi condizionati di un anno. Quind'innanzi, ove l'Assemblea ratifichi questa proposta, i giovani i quali giustifichino una certa istruzione saranno autorizzati a non passare che un anno solo sotto le bandiere, a condizione di equipaggiarsi e di mantenersi.

I fogli parigini pubblicano la circolare diretta dal signor Rouher agli elettori della Corsica all'oggetto di porre la sua candidatura per occasione della elezione politica che deve aver luogo nell'isola di qui a pochi giorni. Il signor Rouher biasima severamente e qualifica di arbitrari e di illegali gli indugi che si sono frapposti alla riconvocazione degli elettori còrsi. Fa notare la importanza eccezionale di questa elezione e dice che essa deve essere il verdetto della pubblica opinione su certi atti e certi uomini. « I depositari di un potere transitorio, scrive il signor Rouher, non hanno dissimulato il loro scopo. Essi vogliono costringervi ad abiurare il vostro culto per una dinastia elevata al trono dal suffragio universale e rovesciata da una abbominevole insurrezione. Io nutro fiducia che i vostri suffragi saranno una prima riparazione per le vittime, un primo castigo per gli offensori. »

La circolare termina coi seguenti periodi: « Sarebbe funesta illusione cercare salute in nuovi spedienti temporanei o in equivoche combinazioni. La Francia non ne ricaverebbe nè credito, nè tranquillità, nè grandezza. La patria non può, più oltre, senza morirne, sopportare i dissensi de' suoi figli. Dovere supremo dei partiti è d'immolarle le loro resistenze, le loro ambizioni; di sollecitare rispettosamente le alte risoluzioni della volontà nazionale e poi di sciogliersi o di riconciliarsi sotto l'autorità salutare del governo definitivo che avrà costituito. L'ordine, questa libertà di tutti, non saprebbe oggimai avere altre assisie. Ove si rimanga per qualche altro tempo sordi a questa verità, lo spettacolo delle pubbliche sventure non tarderà a passare ogni proporzione. In nome di questi convincimenti ho fatto appello al vostro patriottismo. In questa lotta il mio nome è un simbolo, la mia candidatura è quella di un amico dell'esilio e della sventura; essa è posta sotto la protezione della vostra fede politica e si dirige alla nobile alterezza dei vostri sentimenti. »

Si annunzia da Costantinopoli che la Porta si mostra soddisfatta della votazione della Camera rumena relativamente alla vertenza diplomatica suscitata dall'affare Stronsberg. Il signor Stral, agente del principe Carlo, ebbe dai ministri turchi l'incarico di trasmettere al suo governo i loro sentimenti a suo riguardo. In quest'occasione intervenne tra Costantinopoli e Bucarest uno scambio di cortesi dimostrazioni che non potranno se non raffermare l'accordo stabilitosi tra i due paesi.

Con Reale decreto di ieri le elezioni per la Camera di Commercio di Roma furono prorogate al 4 febbraio prossimo.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri, dopo di avere approvato a scrutinio segreto lo schema di legge relativo al bilancio di prima previsione dell'entrata pel 1872; e udite due interrogazioni rivolte al Ministro dei Lavori Pubblici, una dal deputato Molfino sopra l'orario delle ferrovie posto in vigore il dì 11 del mese corrente, l'altra dal deputato Lazzaro sull'andamento del servizio telegrafico e postale, alle quali il Ministro rispose con schiarimenti e promesse di provvedimenti opportuni; approvò senza discussione un disegno di legge che convalida alcuni decreti Reali che autorizzavano prelevamenti di somme dal fondo delle spese impreviste dello stato di prima previsione del 1871 del Ministero delle Finanze; e cominciò la discussione generale di un disegno di legge sull'ordinamento forestale, intorno al quale ragionarono i deputati Pepe, Leardi, Griffini, Rudinì.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO.

Avviso di concorso.

A termini dell'organico regolamento della Scuola, approvato con R. decreto dell'8 dicembre 1860, n. 4465, e per incarico avuto dal Ministero della Pubblica Istruzione con nota dell'11 gennaio corrente, si dichiara aperto in questa R. Scuola il concorso ai posti di assistente alle cattedre di chirurgia e relativa clinica e di anatomia normale e fisiologia, coll'annuo assegnamento di it. lire 1500 cadauno.

S'invitano gli aspiranti a presentare a questa Direzione, non più tardi del 15 marzo, i seguenti documenti:

1° Domanda d'ammissione al concorso stesa su carta da bollo da cent. 50;

2° Attestato di buona condotta civile e politica, rilasciato di recente data dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante;

3° Diploma di medico veterinario, ottenuto in una R. Scuola veterinaria del Regno;

4° Attestazione medica comprovante la robusta complessione del concorrente, e tutti quegli altri titoli che attestino la propria capacità nell'esercizio teorico-pratico dell'arte della medicina veterinaria, i quali titoli saranno valutati soltanto nel giudizio che darà la Commissione esaminatrice, compiuti che siano i prescritti esperimenti scientifici teorici e pratici, i quali, a norma degli articoli 120 e 121 del sovraccennato regolamento, si limiteranno:

A) In un esperimento orale nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi, che saranno estratti a sorte e preparati dalla Commissione esaminatrice;

B) L'esperimento pratico mirerà all'applicazione pratica della scienza o del ramo di scienza che è posto al concorso e sarà determinato dalla Commissione esaminatrice raunata a consiglio.

Milano, addì 14 gennaio 1872.

Il Direttore della Scuola
P. Oreste.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Programma.

Le lettere greche furono sempre in Italia con particolare studio coltivate come cosa, diremmo quasi, nostrale. Le attinenze storiche ed etnografiche che unirono con vincolo di affinità, sin dai tempi antichi l'Italia e la Grecia, fecero sì che in Italia le menti si trovassero forse più che altrove aperte alle manifestazioni intellettuali della Grecia, alla bellezza, all'efficacia del greco idioma. Ond'è che i portati dell'ingegno greco e la lingua ellenica così largamente si diffusero e si radicarono in Italia.

Allorchè dopo una lunga oscurità tornarono a nuova luce gli studi greci, fu l'Italia che prima li raccolse, li coltivò, li rinvigorì e ne fece potente mezzo di risorgimento letterario e scientifico in Europa.

L'Accademia, giudicando che un lavoro sugli studi greci in Italia negli ultimi quattro secoli, sull'influenza che ebbero, sui vestigi che lasciarono nella letteratura e nella lingua italiana, sarebbe un tema di non mediocre importanza tanto sotto l'aspetto storico, quanto sotto l'aspetto letterario, propone al concorso il seguente tema:

« Esporre il movimento degli studi greci in « Italia dalla metà del secolo XV alla metà del « secolo XIX, e determinare la particolare in« fluenza di questi studi così sulla filosofia come « sulla letteratura italiana. »

I lavori dovranno essere presentati non più tardi del 15 giugno del 1873, in lingua italiana, latina o francese, manoscritti, senza nome d'autore.

Porteranno un'epigrafe ed avranno unita una polizza sigillata con dentro il nome e l'indirizzo dell'autore, e di fuori la stessa epigrafe che nel manoscritto. Se questo non vincerà il premio, la polizza verrà abbruciata. Sono esclusi dal concorso i soli accademici residenti.

I pieghi dovranno esser suggellati ed indirizzati franchi di porto alla Reale Accademia di scienze di Torino.

Di quelli che verranno consegnati alla Segreteria dell'Accademia medesima si darà ricevuta al consegnante.

Lo scritto premiato si stamperà, se l'autore il consente, nei volumi delle *Memorie accademiche*, l'autore ne riceverà cento esemplari a parte, e conserverà per le successive edizioni il suo diritto di proprietà.

Il premio, che l'Accademia propone all'autore della migliore memoria, è una medaglia d'oro del valore di lire 1500.

Torino, il 27 novembre 1871.

Il Presidente Federico Sclopis. — *L'Accademico Segretario* Gaspare Gorresio.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 febbraio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 175 nel comune di San Miniato, provincia di Firenze, coll'aggio medio annuale di lire 2677 34.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 15 gennaio 1872.

Il Direttore Centrale: M. Contarini.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 febbraio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 240 nel comune di Foiano provincia di Arezzo, coll'aggio medio annuale di lire 2523 56.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, num. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 15 gennaio 1872.

Il Direttore Centrale: M. Contarini.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 febbraio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 343 di nuova istituzione nel comune di Montelupone, provincia di Macerata.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 15 gennaio 1872.

Il Direttore centrale: M. Contarini.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 24.

Le Cortes furono sciolte. Le nuove elezioni avranno luogo il 2 aprile. Il paese è dappertutto tranquillo.

Versailles, 25.

Il governo non ha ancora presentato il suo progetto relativo alla riorganizzazione militare, quindi è improbabile che la discussione pubblica nell'Assemblea possa aver luogo prima di aprile.

Parigi, 25.

Il ministro della guerra dichiarò ieri alla Commissione d'iniziativa, la quale discuteva il progetto dell'amnistia, che l'esercito è sempre pronto a reprimere i disordini e ad eseguire gli ordini dell'Assemblea.

Ieri avvenne un accidente sulla ferrovia presso Nizza. Vi furono 6 morti e 8 feriti.

Bukarest, 25.

Ieri fu sentito un forte terremoto, che durò 45 secondi.

Berlino, 25.

La *Gazzetta Nazionale* pubblica un telegramma di Bukarest, il quale annunzia che le difficoltà, le quali finora si opponevano all'esecuzione della legge sulle ferrovie, sono appianate. Una riunione generale degli azionisti stabilirà le modificazioni necessarie da introdursi nello statuto della Società.

Monaco, 25.

Camera dei deputati — Approvasi ad unanimità la chiusura della discussione sull'accusa mossa dal vescovo d'Augusta.

Il ministro dei culti annunzia che il Presidente del Consiglio vuole prendere la parola, ma che trovasi attualmente indisposto.

Parigi, 25.

Place, ex-console francese a New-York, fu condannato a 2 anni di carcere e a 2,000 franchi di multa.

Assicurasi che Valentin, prefetto di Lione, sia stato dispensato dalle sue funzioni.

Versailles, 25.

Seduta dell'Assemblea nazionale — È approvata l'urgenza sulla proposta di stabilire una tassa di un decimo per franco sugli ingressi ai concerti, spettacoli e pubblici divertimenti.

Riprendesi la discussione sulla marina mercantile.

Parlano parecchi oratori.

L'Assemblea decide con 505 voti contro 149 di passare alla discussione degli articoli.

La seduta è sciolta.

Chiusura della Borsa di Firenze — 26 *gennaio*

	25	26
Rendita 5 0/0	72 80	72 70
Napoleoni d'oro	21 62 1/4	21 61
Londra 3 mesi	27 20	27 20
Francia, a vista	107 25	107 12
Prestito Nazionale	86 25	86 50
Azioni Tabacchi	719 50	720 —
Obbligazioni Tabacchi	513 —	513 —
Azioni della Banca Nazionale	3850 —	3800 —
Ferrovie Meridionali	449 1/2	449 —
Obbligazioni id.	230 —	230 —
Buoni Meridionali	516 —	516 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	87 —	87 —
Banca Toscana	1804 —	1802 —

Borsa sostenuta.

Borsa di Parigi — 25 *gennaio*.

	24	25
Rendita francese 3 0/0	56 67	56 67
Rendita francese 5 0/0	91 50	91 60
Rendita italiana 5 0/0	67 75	67 85
Ferrovie Lombardo-Venete	485 —	486 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	251 50	252 —
Ferrovie romane	130 —	126 —
Obbligazioni romane	180 —	180 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	199 50	200 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	210 —	210 50
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regìa Tabacchi	470 —	472 50
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 50	25 54
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 1/2
Prestito	— —	— —

Borsa di Berlino — 25 *gennaio*.

	24	25
Austriache	239 —	240 3/4
Lombarde	126 —	126 3/4
Mobiliare	203 1/2	204 —
Rendita italiana	66 1/2	66 5/8
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 25 *gennaio*.

	24	25
Mobiliare	348 50	347 80
Lombarde	217 40	217 30
Austriache	413 —	412 —
Banca Nazionale	866 —	858 —
Napoleoni d'oro	9 17 1/2	9 17
Cambio su Londra	115 30	115 30
Rendita austriaca	73 —	72 70

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 25 gennaio 1872.

Il cattivo tempo si è già anche esteso nel bacino del Mediterraneo. Mare burrascoso a Marsiglia e Tolone. Venti turbinosi investono parecchi punti di Spagna e d'Italia, in cui esiste anche il cattivo tempo, e minaccia l'Illiria e la Grecia.

729 mm Greencastle. 32 Valentia. 36 Scarboro. 39 Christiansund. 42 Skudesnaes, Rochefort. 44 Baiona e Mézières. 50 Marsiglia, Berna e Stocolma. 54 Livorno.

In Roma piogge ad intervalli nella notte e nel giorno con perturbazione magnetica.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 25 gennaio 1872 (ore 19 25).

Forti pioggie in tutto il Nord e il centro d'Italia. Cielo coperto o nuvoloso nel Sud. Continua a nevicare ad Aosta. Soffiano con forza venti di scirocco e di libeccio nella maggior parte d'Italia. Il Mediterraneo è generalmente grosso, lo Jonio agitato. Mare burrascoso a Civitavecchia e Venezia. Il barometro è sceso ancora da 4 a 7 mm. da Aosta al Gargano, è quasi stazionario nel resto d'Italia. Vi è qualche indizio di leggero miglioramento del tempo nell'Italia superiore. Il Mediterraneo e lo Jonio sono però sempre minacciati da venti forti di Sud con temporali e burrasche.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni ***nella spedizione del giornale.***

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e d'inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO **o con biglietti di Banca in** PIEGO AFFRANCATO **e** RACCOMANDATO, **od** ASSICURATO, **debbono essere indirizzate all'**AMMINISTRAZIONE **della** *Gazzetta Ufficiale*, **in Roma, via dei Lucchesi, numero 4.**

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 25 *gennaio* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	757 8	757 0	756 7	757 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	11 9	12 7	13 5	12 5	Termometro
Umidità relativa	89	89	93	94	Massimo = 14 0 C. = 11 2 R.
Umidità assoluta	9 25	9 78	10 66	10 15	Minimo = 10 8 C. = 8 6 R.
Anemoscopio	S. 22	S. 22	S. 15	S. 10	Pioggia in 24 ore = 14.mm 5
Stato del cielo	0. coperto	0. piove	0. coperto	0. coperto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 *gennaio* 1872.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	— —	Rendita italiana 5 0/0	1 genn. 72	— —	72 47 1/2
Napoli	30		— —	Consolid. Romano 5 0/0	»	— —	— —
Livorno	30		— —	Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	86 75
Firenze	30		—	Detto piccoli pezzi	»	— —	86 75
Venezia	30	99 60	— —	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0		— —	— —
Milano	30	— —	—	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 72	537 50	497 —
Ancona	30	—	—	Detti Emissione 1860-64	1 ottobre 71	— —	71 50
Bologna	30	—		Detti concambiati	»	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	69 90
Marsiglia	90	105 50	105 —	Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	69 10
Lione	90	— —	— —	Banca Nazionale italiana	1 genn. 72	1000	— —
Londra	90	27 22	27 12	Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 72	1000 —	— —
Augusta	90		— —	Banca Romana	1 genn. 72	1000 —	1483 —
Vienna	90	— —	— —	Banca Generale		— —	603 —
Trieste	90			Banca Italo-Germanica		500 —	598 —
		Marenghi		Azioni Tabacchi		500 —	— —
		Pezzi da 20 fr.	— —	Obbligazioni dette 6 0/0	1 genn. 72	500 —	— —
				Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	— —
				Obbligazioni dette	1 genn. 72	500	— —
				Strade Ferrate Meridionali		500 —	— —
				Buoni Merid. 6 0/0 (oro)		500 —	— —
				Società Rom. delle Miniere di ferro	1 nov. 1871	537 50	110 —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn. 72	500 —	640 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	487 —
				Pio Ostiense	»	430 —	101 —
				Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	— —

Visto — *Il Deputato di Borsa*: Giuseppe Ribacci.

N° 12.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'asta.

Il simultaneo incanto tenutosi il 22 corrente mese, essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 11 antimeridiane di venerdì 16 febbraio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Reggio di Calabria avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale n. 36, compreso fra il ponte in legno sul fiume Mesima e la Croce del Trodio, della lunghezza di metri 24,113, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 12,400 83.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 20 luglio 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Reggio di Calabria.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1872, e sarà continuativa fino al 31 marzo 1881.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1200 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 450 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Reggio di Calabria.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 gennaio 1872.

Per detto Ministero

355 A. VERARDI, *Caposezione.*

N° 8.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul prezzo presso di lire 127,606 21, ammontare del deliberamento pronunciato il 28 novembre ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada nazionale n. 62, compreso fra l'innesto con la strada nazionale n. 68 d'Angitola a Soverato e l'abitato di Mongiana, in provincia di Catanzaro, della lunghezza di metri 18,064 10,

si procederà, alle ore 11 meridiane di giovedì 15 febbraio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa, al miglior oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 121,225 90, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà definitivamente deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del 5 per cento. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 9 luglio 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione del contratto e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro due anni successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale, oppure di lire 630 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva resta fissata in lire 1600 di rendita come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 gennaio 1872.

Per detto Ministero

344 A. VERARDI, *Caposezione.*

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

AVVISO DI CONCORSO

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Quarto al Mare (Sturla), al n. 1, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Genova, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi.	di L. 9,222 90
idem al sale	» 2,133 »
E quindi in complesso	L. 11,355 90

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, num. 459, (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cent. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 28 febbraio 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dalla Intendenza di finanza, Genova, li 20 gennaio 1872.

849. *L'Intendente.*

ESTRATTO DI DECRETO.

(2a *pubblicazione*)

Si avvisa chi di ragione che sulla istanza dei signori Francesco e Lucia Grisolia fu Nicola e Teresa Schifini vedova di Giacinto Grisolia fu Nicola, la seconda sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli nel ventidue dicembre mille ottocento settantuno, pronunziando in camera di consiglio, ha emessa deliberazione in rapporto alla eredità del fu Giacinto Grisolia fu Serafino, morto in Napoli nel due maggio mille ottocento settanta, del tenor seguente:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sulle conclusioni in parte uniformi del Pubblico Ministero, dichiara i signori Nicola, Francesco e Marianna Grisolia eredi di Giacinto Grisolia; quindi ordina che l'annua rendita di lire mille seicento trenta in favore di esso Grisolia fu Serafino racchiusa nel certificato al numero centotrentottomila duecento quarantanove e del registro di posizione sessantottomila quattrocento novantadue sia dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia intestata nel modo seguente:

1° Lire duecentotrenta a Lucia Grisolia fu Nicola;

2° Lire duecento a Nicola Grisolia di Francesco;

3° Lire duecento a Concetta Grisolia minore, sotto l'amministrazione del padre Francesco;

4° Lire duecento a Vincenza Grisolia minore, sotto l'amministrazione del padre Francesco;

5° Lire ottocento a Daniele, Alberto, Nicola e Marianna Grisolia del fu Giacinto minori, sotto l'amministrazione della madre loro Teresa Schifini.

Ben vero i certificati a rilasciarsi in favore di ciascuno dei suddetti Vincenza, Concetta, Daniele, Alberto, Nicola e Marianna Grisolia verranno vincolati a norma del testamento olografo del suddetto Giacinto Grisolia del diciassette ottobre mille ottocento sessantanove.

Ordina altresì alla Direzione predetta che dal semestre di rendita scaduto al primo luglio mille ottocento settanta, paghi lire cinquecento quarantatrè e centesimi trentatrè ai signori Francesco e Marianna Grisolia, e che le rimanenti lire duecento settantuna e centesimi sessantasette di unita ai posteriori semestri sieno pagate ai novelli intestatarii della rendita in esame.

Faculta l'avvocato signor Giuseppe Rossi a ritirare dalla Direzione suddetta il pagamento dei semestri già scaduti per ripartirlo tra gl'interessati nel modo di cui sopra è parola.

Così deliberato dai signori cavalier Leopoldo de Luca vicepresidente, col titolo e grado di consigliere di Corte di appello, cavaliere Nicola Palumbo e Giacomo Marini giudici, il dì ventidue dicembre mille ottocento settantuno. — Oggi, 22 dicembre 1871. — Leopoldo de Luca. — C. Battista. — Specifica in totale lire 11 e centesimi 15. — Cancelleria del tribunale civile e correzionale di Napoli, numero 37757 della quietanza, esatto lire 1 e centesimi 11.

Napoli, 23 dicembre 1871.

Il contabile: A. di Natale

La presente pubblicazione si fa in esecuzione del prescritto dall'articolo 89 del regolamento del Debito Pubblico approvato col Real decreto del dì 8 ottobre 1870.

Napoli, 29 dicembre 1871.

GIUSEPPE ROSSI fu CARMINE, avvocato e procuratore, domiciliato in Napoli, alla strada Tribunali, numero 362.

56

ESTRATTO

dai registri di trascrizione delle deliberazioni emesse in camera di consiglio dal tribunale civile e correzionale di Napoli.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile in seconda sezione ha emessa la seguente deliberazione:

Numero d'ordine 1545.

Sulla domanda dei signori Giovanni de Simone, e Francesco, Luigi e Tommaso, figli di esso Giovanni,

Il tribunale sentito il rapporto del giudice delegato, deliberando in camera di consiglio sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, dichiara i signori Giovanni, Francesco, Luigi e Tommaso de Simone eredi della signora Francesca Saveria Romano fu Giacinto, e per lo effetto ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia intesti ai medesimi l'annua rendita di lire trecentoventicinque racchiusa nel certificato al numero trentaquattromila ottocento sessantadue e di posizione ottomila novecento ventiquattro in pro di essa Romano con le norme seguenti:

Primo. Lire dugentottantacinque in proprietà ed usufrutto ai signori Francesco, Luigi e Tommaso de Simone di Giovanni.

Secondo. Lire quaranta ai signori Francesco, Luigi e Tommaso de Simone in proprietà ed in usufrutto a Giovanni de Simone fu Gaetano.

Così deliberato dai signori cavaliere Leopoldo de Luca vicepresidente col titolo e grado di consigliere di Corte di appello, cavaliere Nicola Palumbo e Giacomo Parini giudici, il dì venti novembre 1871.

Firmati: L. de Luca. — Pasquale Pisani, vicecancelliere.

Rilasciata al procuratore signor Alfonso Mirabelli il dì 28 dicembre 1871.

Per copia conforme:

Pel cancelliere del tribunale

67 A. DI NATALE, vicecanc.

AVVISO.

(3a *pubblicazione*)

Lovere, li 15 dicembre 1871.

Col decreto della pretura di Lovere, provincia di Bergamo, 15 ottobre 1861, numero 3889, l'eredità della fu Luigia Damiali vedova del signor Marco Banzolini veniva aggiudicata a' suoi figli dott. Giuseppe, dott. Enrico, dott. Emilio, ingegnere Giovan Battista, Matilde, Amalia Adele e Valeria fratelli e sorelle fu Marco Banzolini ed all'abbiatico Silvio Guizzetti Bianchi in rappresentanza della predefunta sua madre Silvia Banzolini Guizzetti.

Sono parte dell'asse ereditario aggiudicato la rendita di lire 109 75, rappresentata dal certificato numero 16517 e dall'assegno provvisorio 7047

Chiunque fosse interessato nell'eredità medesima e volesse fare opposizione al citato decreto, resta diffidato a farla al protocollo della suddetta pretura entro 30 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e ciò per i conseguenti ulteriori legali effetti del decreto stesso.

Dott. ANTONIO ROSA, notaio, amministratore generale dell'eredità.

5411

ESTRATTO

dal registro di trascrizione delle deliberazioni emesse in camera di consiglio dal tribunale civile e correzionale di Napoli.

(2a *pubblicazione*)

Numero d'ordine 1162.

Sulla domanda dei signori Adolfo, Alfredo, Sofia, Emilia, Clotilde ed Amalia Dehuhardt dei furono cavaliere Federico e Raffaela Ortolano ed essa Amalia maritata ad Oscar Capocci, da costui autorizzata.

Il suddetto tribunale, in quarta sezione, ha disposto come appresso:

Il tribunale

Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione del Gran Libro:

1° Che i seguenti certificati di rendita iscritta a favore di Ortolano Raffaella fu Vincenzo: il primo sotto il numero diciottomila cinquecento sette, di annue lire dugento trenta; il secondo sotto il numero centotrentunomila trecento trenta, di annue lire centottanta; il terzo sotto il numero settantaseimila quattrocento trentacinque, di annue lire trenta. Ed il quarto sotto il numero ottantaquattromila cento quarantasette, di annue lire quindici,

Siano per annue lire quattrocento cinquanta convertiti in rendita a latore, ed attribuiti per annue lire settantacinque a ciascuno dei coeredi signori Adolfo, Alfredo, Amalia, Sofia, Emilia e Clotilde Dehuhardt, e le rimanenti annue lire cinque siano intestate libere a favore dei nominati Adolfo, Alfredo, Amalia, Sofia, Emilia, Clotilde Dehuhardt;

2° Che i seguenti certificati di rendita iscritta a favore di Dehuhardt Federico fu Augusto:

Il primo, sotto il numero diciottomila cinquecentonove, di annue lire mille sessanta.

Il secondo, sotto il numero centocinquanta quattromila novecento ventisette, di annue lire mille cento venticinque, sieno per annue lire duemila cento settantacinque del pari convertiti in rendita a latore, ed attribuiti per lire settecento venticinque annue a Sofia Dehuhardt fu Federico, per altre lire settecento venticinque annue ad Emilia Dehuhardt fu Federico e per altre lire settecento venticinque annue a Clotilde Dehuhardt fu Federico. E che le rimanenti annue lire dieci siano intestate libere a favore delle nominate Sofia, Emilia e Clotilde Dehuhardt fu Federico.

Così deliberato dai signori cavaliere Giuseppe Cangiano vicepresidente, Francesco Verde e Giuseppe Pisani giudici.

Il dì ventitrè ottobre mille ottocento settantuno.

Firmati: G. Cangiano — Giuseppe Caccavale vicecancelliere.

Specifica:

Carta e facciate, lire 2 10; marca e ripertorio, lire 1 40; sono lire 3 50.

Rilasciata al procuratore signor Giovanni Marzella.

Oggi, li 9 dicembre 1871.

Per estratto conforme:

Pel cancelliere del tribunale

162 A. DI NATALE, vicecanc.

DECRETO.

(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale, sezione prima promiscua, in Milano, riunito in camera di consiglio in persona dei signori:

Cav. dottor Carlo Longoni, consigliere d'appello, presidente;

Dottor Eugenio Horwath, giudice;

Dottor Emilio Comolli, id.;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato colla lettura dell'avanti steso ricorso ed allegati;

Lette ed adottate le conclusioni del Pubblico Ministero del giorno 30 u. s. novembre;

Visto il disposto dall'articolo 79 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 3942,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cartelle al portatore dei due certificati 24 ottobre 1862, n. 17514, della rendita di lire quindici, e 23 maggio 1867, n. 49752, della rendita di lire quattrocento sessantacinque, rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Galbiati Baldassare fu Carlo di Milano, resosi defunto in questa città nel giorno 25 novembre 1870.

Dichiara poi che la rendita portata dai suindicati due certificati spetta per intiero al signor barone Carlo Galbiati, figlio del sunnominato defunto, domiciliato in Milano, via Pietro Verri, numero 7, in forza del testamento 23 febbraio 1870, in atti del defunto notaio Alberti di Milano, e dell'istromento di divisione 3 maggio 1871, ne'rogiti del dottor notaio Rinaldo Dell'Oro.

Milano, li 16 dicembre 1871.

Longoni, presidente.

L. Muggia, vicecanc.

Per copia conforme:

Milano, li 29 dicembre 1871.

32 L. MUGGIA, vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2a *pubblicazione*)

Nella successione *ab intestato* del fu Francesco Stella fu Francesco, il tribunale civile e correzionale di Napoli, con deliberazione del giorno 10 maggio 1871, ordinò alla Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di traslatare la rendita di lire 10,845, intestata a Francesco Stella fu Francesco, racchiusa nei tre certificati sotto i numeri 16,875 e 6621 del registro di posizione, 16873 e 6621 del registro di posizione, e 149330 ed 80577 del registro di posizione, intestandola per lire 5422 50 a Francesco Stella fu Francesco, e per le rimanenti lire 5422 50 in testa a Ferdinando Stella fu Francesco.

Napoli, 10 gennaio 1872.

142 LUIGI SERRA.

ESTRATTO DI DECRETO. 231

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con decreto pronunziato nel 10 ottobre 1871 in linea di volontaria giurisdizione ha ordinato che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico tramuti per una metà in testa di Natale Prestieri di Angelo, domiciliato in Capua, e per l'altra metà in testa di Michele Marino fu Nicola di Teano i tre certificati di rendita in testa di Raffaele Ajello di Tommaso: il primo di lire centocinquanta del 17 marzo 1868, sotto il numero 144276; il secondo di lire cinquanta del 20 aprile 1868, sotto il numero 145111, ed il terzo di lire cinquanta del 15 novembre 1868, sotto il numero 150203.

Si diffida chiunque creda vantar diritti sulla eredità di cui si tratta, di volersi opporre nei termini di legge.

Tribunale civile e corr. di Viterbo.

Bramini Francesco domiciliato in Acquapendente, rappresentato dal sottoscritto procuratore, ha presentato fin dal giorno 19 gennaro 1872 istanza all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Viterbo per la nomina di un perito che debba procedere alla stima del bene stabile appresso descritto allo scopo di eseguire la espropriazione forzata del medesimo a favore dell'istante Bramini Francesco ed a danno dei signori Giulietti Emilio, Mancini Teresa madre, tutrice e curatrice di Alessandro, Angelo e Fabio Giulietti, non che Mancini Pietro curatore deputato ai futuri chiamati alla eredità della fu Flavia Virgulti, domiciliati tutti alle Grotte di Castro, ed ai quali in virtù di sentenza del tribunale suddetto provvisoriamente eseguibile, pubblicata il 17 novembre 1871, si fece precetto ed ingiunzione il giorno 18 decembre 1871 di pagare al creditore Bramini nel termine di giorni 30 successivi lire duemila ottocento settantacinque e centesimi 62, con avvertimento che non pagando si sarebbe proceduto contro di essi alla espropriazione forzata del seguente bene stabile:

« Un terreno vignato, seminativo, filagnato, adacquativo, posto nel territorio delle Grotte di Castro, contrada Tarciano, confinante la strada del Lago, stradello vicinale, fiume Tarciano, fratelli Contadini, Marcello Brinchi, salvi, ecc., distinto in mappa delle Grotte di Castro, sezione prima, coi num. 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 1a, 2a, della quantità superficiale di tavole 21 8. »

Viterbo, 22 gennaio 1872.

341 AVV. ANT. CALANDRELLI, proc.

SUNTO DI NOTIFICA DI SENTENZA.

A richiesta della ditta bancaria Gulmanelli, Grutter e C., e per essa i signori Luigi Gulmanelli e Pietro Grutter gestori domiciliati piazza S. Luigi de'Francesi, n. 24, rappresentati dal procuratore signor Ferdinando avvocato Lenzi;

Io infrascritto usciere addetto alla Regia pretura del primo mandamento di Roma, in figura di commercio, a ciò espressamente delegato con l'infrascritta sentenza, ho notificato, mediante affissione di una copia alla porta esterna della suddetta pretura, e consegna di altra copia al Ministero Pubblico, stante l'incognito domicilio e residenza di Domenico Serafini, già domiciliato in Roma, via de'Pastini, n. 5, una sentenza emanata dal suddetto pretore li 12 gennaro 1872, registrata li 15 detto mese ed anno, vol. 6, n. 309, mediante la quale sono stati condannati il suddetto Serafini ed Ettore Mariani solidalmente a pagare all'istante ditta la somma di lire 575 70 per la reclamata causa dovute, ed agl'interessi del 6 per 100 dal dì dell'elevato protesto, non che le spese di giudizio che liquida in lire 70 non comprese le ulteriori pure a loro carico di redazione, spedizione e notifica della sentenza, dichiarandola provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione, e mediante anche il richiesto mezzo dell'arresto personale da non eccedere la durata di mesi tre.

Roma, li 25 gennaio 1872.

853 V. JACOPINI, usciere.

AVVISO DI DECRETO

emanato dal R. tribunale civile di Genova

(1a *pubblicazione*)

Per parte dei signori marchesi Gian Maria e Cesare fratelli Cambiaso del fu march. Gaetano, e del march. Gaetano Cambiaso del fu marchese Giambattista q. detto Gaetano, tutti domiciliati ed abitanti in Genova.

Si rende noto a termini dell'art. 89 del Regio decreto che approva il regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico in data 8 ottobre 1870, n. 5942, che con decreto emanato da questo tribunale civile e correzionale il 27 novembre 1871, sul ricorso presentato dai detti signori marchesi Cambiaso, come eredi del fu march. e cav. Pietro Cambiaso q. Gaetano, loro rispettivo fratello e zio, venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in cartelle al portatore le due rendite, l'una di scudi romani 240, pari a lire it. 1290, portata dal certificato num. 42,492, e l'altra di scudi 66, pari a lire it. 354 75, portata dal certificato n. 42,505, intestate al detto march. Pietro Cambiaso fu Gaetano, per essere quindi dette cartelle alienate ed impiegato il ricavo, in tutto come è spiegato in detto decreto e nel ricorso presentato al sullodato tribunale dai suddetti signori march. fratelli e nipote Cambiaso, quali eredi del detto march. Pietro Cambiaso fu Gaetano.

Genova, 11 dicembre 1871. 345

R. Tribunale civile di Velletri.

Onorevole signor presidente,

Pietro Ferrari del fu Giovanni di Cisterna, rappresentato dal sottoscritto procuratore, espone che avendo nel giorno 29 del trascorso luglio fatto precetto di pagamento al signor Giovanni Paliani per essere soddisfatto di lire quattrocento trentuna e centesimi ventitrè (lire 431 23) oltre le spese del precetto che il detto Paliani gli deve in virtù di sentenza, e non avendo il medesimo soddisfatto il suo debito nel termine accordatogli di trenta giorni, è stato costretto di procedere all'esecuzione forzata, cioè di una casa posta nel comune di Cisterna, in via Lauretana, numero 30, confinante coi beni dotali di Pietro Paliani, vicolo Rosini, e beni di Alessandro Rosini al di sotto, salvi, ecc.

Quindi è che l'esponente chiede che sia nominato un perito per la giusta valutazione del fondo suddetto, e che sia fissato il giorno in cui debba prestare il giuramento, ed esibire la perizia, facendo altresì istanza perchè voglia disporre che il presente ricorso sia inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nei modi prescritti dal Codice di procedura civile.

Velletri, li 24 gennaio 1872.

857 LUIGI dott. PALLIOCIA, proc.

AVVISO.

Gli amministratori ed esecutori testamentarii del patrimonio del defunto cavaliere Pietro Paolo Pisani deducono a pubblica notizia, che non ostante la più accurata diligenza, l'Amministrazione non ha potuto ancora regolarizzare tutti i conti de' lavori dal suddetto defunto eseguiti, ed altri suoi crediti.

Quindi nell'invitare coloro che avessero interessi col patrimonio a volerli liquidare quanto prima, diffidano formalmente tutti i debitori del patrimonio istesso perchè non abbiano in seguito ad eccepire veruna prescrizione.

329 FRANCESCO ANTONICOLI, proc.

SVINCOLO E TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(3a *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto dai signori canonico Felice e cavaliere Giovanni fratelli Bava fu cav. Francesco, col decreto 20 cadente mese il tribunale civile di Saluzzo dichiarò accertata nei ricorrenti la qualità di eredi della defunta loro sorella Lorenzina Bava, vedova di Giuseppe Marro, e autorizzò la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare lo svincolo ed il tramutamento in cartella o cartelle al portatore del certificato num. 39645 di rendita di lire 600 iscritta sul gran libro del Debito Pubblico, intestato e spettante a Bava Giovanni fu Francesco, domiciliato in Fossano (Cuneo), annotata di usufrutto a favore della predetta Lorenzina Bava, vedova Marro, per la pensione di lire 600 legatale dal defunto suo fratello Giovenale Bava fu Francesco con testamento 21 febbraio 1871 rogato Martina notajo in Torino.

Saluzzo, 23 dicembre 1871.

5437 AVV. V. IASSCA, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale di Frosinone dichiara che il ricorrente Paolo Baffi, domiciliato a Ceprano è l'unico erede in virtù di testamento olografo, dodici luglio 1871, del defunto Arduino Baffi.

Ordina quindi al signor direttore del Debito Pubblico del Regno d'Italia di effettuare in capo del ricorrente medesimo la traslazione o tramutamento della cartella di Debito Pubblico pontificio, dell' annua rendita di scudi trenta, pari a lire centosessantuno e centesimi venticinque, iscritta al registro numero 20873 e numero 46444 del certificato. Dispone però, che pendente cinque anni dalla morte del detto Arduino Baffi, avvenuta il venticinque luglio 1871, gl'interessi della detta cedola possono esigersi, a mente del testamento, dalla amministratrice Marianna Baffi, coll'assistenza del di le marito Arduino Maceroni.

Così pronunciato in camera di consiglio il giorno sette gennaro 1872, presenti i signori Giulio avvocato Flacchi presidente, Enrico avvocato Oberti giudice, Ignazio avvocato Borro giudice relatore.

Il presidente: Flacchi — Fellotta, cancelliere.

Per copia conforme all'originale esistente in questa cancelleria, registrato con marca annullata.

Oggi, in Frosinone 7 gennaio 1872.

Il reggente la cancelleria: Fellotta — Numero 843 del repertorio.

163 ARDUINO MACERONI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 1° dicembre 1871, sentito il rapporto del giudice delegato deliberando in camera di consiglio, dichiara il sacerdote Salvatore Caterini erede della germana Maria Francesca, e per lo effetto ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia intesti a Caterini Salvatore fu Domenico l'annua rendita di lire 850, racchiusa nel certificato al numero 18297, in favore di Caterini Maria Francesca di Domenico.

Ordina ancora che dalla Direzione suddetta venga tolto il vincolo d'usufrutto in favore della menzionata Caterini Maria Francesca apposto in quattro certificati di rendita, sotto i numeri 52774, 69945, 52785 e 52790, dalla complessiva somma di lire duecentoventi, in testa ai signori Raffaele, Salvatore e Francesco Saverio Caterini fu Domenico, e che la rendita medesima venga intestata libera a questi ultimi, col godimento dal 1° luglio 1871.

Nomina l'agente di cambio signor Filippo Nastri per le operazioni summenzionate. 187

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di due libretti smarriti dalla serie 3a, segnati di n. 102528 e 152926, per la somma di lire 1636, sotto il nome di Silvetti Teresa e Silvetti Teresa 2a.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti libretti, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 16 gennaio 1872. 249

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie 3a, segnato di n. 111527, per la somma di L. 31, a favore di Nosei Giuseppe.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 19 gennaio 1872. 250

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di due libretti smarriti della serie 3a, segnati di n. 96060 e 87631, per la somma di L. 1505, sotto il nome di Cecchi Giuseppe e Cecchi Maria Anna.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti libretti, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 16 gennaio 1872. 251

NOTIFICAZIONE.

(1a *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall' articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia del dì 8 ottobre 1870 numero 5942, si rende pubblicamente noto, che la Corte Reale di appello di Firenze, sezione civile, con decreto del 16 gennaio 1872, registrato in detta città il 20 successivo, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a tramutare il certificato di rendita, cinque per cento, di annue lire cinquanta, di numero 33920, rilasciato dalla Direzione Generale di Torino nel 19 agosto 1862 ed intestato a favore di Ginet Francesco del vivente Claudio, domiciliato a Chambéry, in altro certificato di rendita simile al portatore, di ugual somma, col godimento in corso, ed a consegnare tale certificato, unitamente al mandato di pagamento delle annualità di detta rendita scadute e non solute dal 1° gennaio 1869 in appresso, alla signora Annetta Ginet del detto fu Claudio assistita dal di lei marito Luigi Roupioz di Rumilly (Francia) o al loro legittimo mandatario, per essere stata la detta signora Annetta Ginet erede universale ed unica del suo fratello Francesco Ginet morto a Chambéry nel 1° marzo 1869, come da testamento olografo del 4 settembre 1867, depositato a forma di legge presso il notaro di Chambéry Giuseppe Ponet, ha esonerato la detta Direzione Generale da qualunque sua responsabilità.

Firenze, 20 gennaio 1872.

350 Dott. GAETANO BARTOLI.

SUNTO DI NOTIFICA DI SENTENZA.

A richiesta della Ditta bancaria Gulmanelli, Grutter e Comp. e per essa i signori Luigi Gulmanelli e Pietro Grutter gestori, domiciliati piazza di San Luigi de' Francesi, numero 24, rappresentati dal procuratore signor Ferdinando avvocato Lenzi.

Io sottoscritto usciere addetto alla pretura del primo mandamento di Roma, in figura di commercio, a ciò espressamente delegato con l'infra sentenza, ho notificato mediante affissione di una copia alla porta esterna della suddetta pretura, e consegna di altra copia al Ministero Pubblico stante l'incognito domicilio e residenza di Domenico Serafini, già domiciliato in Roma, via dei Pastini, numero 5, una sentenza emanata dal suddetto pretore li 12 gennaro 1872, registrata li 15 detto mese ed anno, volume 6, numero 309, mediante la quale sono stati condannati il suddetto Serafini e Vincenzo Coccia solidalmente a pagare all'istante Ditta lire 975 75, per la reclamata causa dovute ed agl'interessi del sei per cento dal dì dell'elevato protesto, non che alle spese del giudizio liquidate in lire 76, non comprese le ulteriori pure a loro carico, di redazione, spedizione e notifica della sentenza, dichiarandola provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione, e mediante anche il richiesto mezzo dell'arresto personale da non eccedere la durata di mesi tre.

Roma, li 25 gennaro 1872.

852 V. JACOPINI, usciere.

Errata-Corrige.

All'avviso di n. 5277 della R. Intendenza di finanza di Massa deve aggiungersi dopo le parole: *Il primo segretario* la firma, Dr CARDUCCI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, riunito in camera di consiglio ha sotto il giorno 23 decembre 1871 emanato la seguente ordinanza;

Vista la domanda;

Visti gli uniti documenti;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del giudice delegato,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad intestare come appresso le due cartelle di rendita pontificia, l'una portante il numero di certificato 53795, reg. 22569, dell'annua rendita di L. 615 25, e l'altra portante il numero di certificato 53811, reg. 22569, dell'annua rendita di L. 169 42, ambedue già intestate a nome della defunta Cristina Rondoni vedova Puccinelli, cioè: 1° Rilascierà una cartella della rendita di L. 462 e cent. 25 a favore della Cappellania Rondoni da erigersi in S. Giacomo in Augusta con dichiarazione che L. 430 dovranno servire pel Cappellano, e L. 32 25 per utensili. 2° Rilascierà un'altra cartella di L. 93 99 a favore della Chiesa Parrocchiale di Nemi. 3° Rilascierà finalmente altra cartella di L. 228 43 a favore di Alessandrina di Clemente Puccinelli, domiciliata in Roma, con vincolo dotale in quanto alla rendita di L. 190 43, in quanto a L. 38 alienabili soltanto pel corredo e con vincolo di riversibilità sulla intera quota di lire 228 43 a favore dei di lei fratelli Crispino, Cesare ed Angelo Puccinelli di Clemente, domiciliati in Roma, nel caso che la detta Alessandrina morisse prima di aver preso stato.

Roma, 30 decembre 1871.

5495 PIETRO GAVI proc.

16 ESTRATTO DI DECRETO.

(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, prima sezione, il giorno 20 dicembre 1871 ha emanato la seguente ordinanza:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato autorizza la Direzione del Debito Pubblico a trasferire per egual porzione a favore di Pietro ed Ettore Ghobert le due cartelle consolidate dell'annua rendita di L. 44 79, ciascuna intestata, la prima a nome di Francesco Ghobert, N. 51487 del certificato e N. 21706 del registro, e la seconda a nome di Augusto Ghobert, N. 51486 del certificato, e N. 21705 del registro, aggiungendo nella porzione da attribuirsi ad Ettore Ghobert la riserva dell'usufrutto a forma di legge a favore del di lui genitore Pietro Ghobert.

Roma, 2 gennaio 1872.

PIETRO GAVI, proc.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via dei Lucchesi, 4.